Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 341

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Roma e per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17

Firenze, Lunedì 12 Dicembre

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 6050 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti del 14 dicembre 1866, n. 3424, e del 14 luglio 1867, n. 3806;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il numero dei membri del Consiglio ippico del Regno è portato a quindici.

Art. 2. I membri del Consiglio durano in carica 3 anni e possono essere riconfermati. Si rinnovano per estrazione a sorte nei due primi anni ed in appresso per anzianità. La estrazione avrà luogo nella prima riunione del Consiglio degli anni 1871 e 1872.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 20 novembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il N. 6053 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Veduto il Nostro decreto 22 luglio 1870, numero 5781, col quale furono approvate le tabelle di classificazione e qualificazione dei comuni pei dazi di consumo dal 1° gennaio 1871;

Vista la domanda del comune di Casamicciola, colla quale invoca di venire annoverato fra i chiusi;

Veduta la legge 3 luglio 1864;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Casamicciola, appartenente alla 4ª classe, è dichiarato chiuso per la riscossione dei dazi di consumo dal 1° gennaio 1871.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 20 novembre 1870

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Visto l'art. 13 della legge 22 aprile 1869, numero 5026, ed il regolamento che vi ha relazione;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzata la vendita a Tixè Niccolò di tre appezzamenti di terreno della complessiva superficie di metri quadri 229 45, sopravanzati ai bisogni della costruzione della ferrovia Ligure nella traversata di Arenzano, per il prezzo di lire 458 90 (quattrocentocinquantotto e centesimi novanta).

Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Torino, addì 30 ottobre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Visto l'art. 13 della legge 22 aprile 1869, numero 5026, e il relativo regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'atto per privata scrittura, stipulato in Portogruaro (Venezia) addì 20 dicembre 1869, col quale le finanze dello Stato hanno retrocesso pel prezzo di lire 1859 80 a Giacomo Molin i beni fondi in mappa di Gruaro, ai numeri 248, 269, 739 e 770, stati già espropriati agli eredi del fu ab. Girolamo Molin per debito di tassa d'immediata esazione.

Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del Regno.*

Dato a Torino, addì 30 ottobre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Visto l'articolo 13 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, e l'articolo 13 del Nostro decreto Reale 28 gennaio 1870, n. 5451;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'atto di vendita dei fondi nel comune di Sequals, ai numeri di mappa 74, 143, 144, 1131, 4121 e 4675, seguito in quell'ufficio municipale il 18 maggio 1869, a favore del signor Odorico Domenico, pel prezzo già pagato di lire novecentoquarantatrè e centesimi ventuno (lire 943 21).

Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Firenze addì 20 novembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Elenco delle nomine, promozioni ed altre variazioni occorse negli uffiziali dell'esercito nella prima quindicina del mese di ottobre ultimo:

Con R. decreto del 2 ottobre 1870:

Cima Alessandro, luogotenente nel 5° granatieri, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio coll'annua paga di lire 1080 a norma della legge 25 maggio 1852, a far tempo dal 16 corrente mese.

I sottodescritti sottotenenti nell'arma di fanteria, in aspettativa per riduzione di corpo, sono richiamati in servizio effettivo nell'arma stessa colla paga stabilita dal R. decreto 15 marzo 1860, a far tempo dal 16 corrente mese, e destinati ai reggimenti per ciascuno indicato:

Bonetti Francesco già nel 22° fanteria, destinato nel 22° fanteria;
Liccioli Costantino, id. 67° id., id. 67° id.;
De Charbonneau nob. Francesco, id. 53° id., id. 53° id.;
Manfredi Sebastiano, id. 10° id., id. 10° id.;
De Schumkher Bartolomeo Ferdinando, id. 11° id., id. 11° id.;
Corvaglio Francesco, id. 41° id., id. 41° id.;
Nicola Giuseppe, id. 21° id., id. 21° id.;
Mongardi Bartolomeo, id. 58° id., id. 58° id.;
Morini Giovanni Battista, id. 1° id., id. 1° id.;
Rinaldi Gaetano, id. 60° id., id. 60° id.;
Amporimo Vittorio, id. 39° id., id. 39° id.;
Giobergia Giovanni, id. 5° id., id. 5° id.;
Polenghi Annibale, id. 57° id., id. 57° id.;
Ricci Giuseppe, id. 43° id., id. 43° id.;
Vianelli Giuliano, id. 1° granatieri, id. 1° granatieri;
Antico Luigi, id. 27° fanteria, id. 27° fanteria;
Cifani Giuseppe, id. 20° id., id. 20° id.;
Jaune Luigi, id. 43° id., id. 43° id.;
Chibaudi Giovanni, id. 2° bersaglieri, id. 2° bersaglieri;
Fiore Paolo, id. 4° fanteria, id. 4° fanteria;
Postiglione Gio. Battista, id. 5° granatieri, id. 5° granatieri;
Gaeta Francesco, id. 57° fanteria, id. 57° fanteria;
Revelli Edoardo, id. 12° id., id. 12° id.;
Demaldè Emilio, id. 7° id. id. 7° id.;
Lanza Carlo, id. 18° id., id. 18° id.;
Bertolini Ettore, id. 3° id., id. 3° id.;
Caretto Carlo, id. 60° id., id. 60° id.;
Siglienti Luigi, id. 22° id., id. 22° id.;
Ghisolfo Giuseppe, id. 1° bersaglieri, id. 1° bersaglieri;
Rosso Giacomo, id. batt. di Racconigi, id. 2° fanteria;
Tempesta Loreto, id. 40° fanteria, id. 40° id.;
Gramaglia Gaetano, id. 26° id., id. 26° id.;
Gagliardi Giulio, id. 15° id., id. 15° id.;
Agosteo Carlo, id. 15° id., id. 8° id.;
Conti Giovanni Antonio, id. 69° id., id. 69° idem;
Ghirardi Gio. Battista, id. 68° id., id. 68° id.;
Pavesi Attilio, id. 62° id., id. 62° id.;
Valobra Davide, id. 24° id., id. 24° id;
Baini Pietro, id. 43° id., id. 43° id.;
Montagna Andrea, id. 57° id., id. 57° id.;
Brogiani Lucifero, id. 26° id., id. 26° id.;
Lembo Antonio, id. 67° id., id. 67° id.;
Travaglini Alessandro, id. 1° id., id. 44° id.;
Bignami Giov. Battista, id. 8° granatieri, id. 8° granatieri;
Bracco Venerando, id. 8° id., id. 8° id.;
Plona Carlo, id. 8° fanteria, id. 8° fanteria;
Rocchi Camingio, id. 51° id., id. 51° id.;
Viscelli Pasquale, id. 3° granatieri, id. 3° granatieri;
Monaco Settimio, id. 51° fant., id. 51° fant.;
Paganini Giugno, id. 41° id., id. 41° id.;
Calcagni Luigi, id. 71° id., id. 71° id.;
Sovico Cesare, id. 6° granatieri, id. 6° granatieri;
Hindt Giorgio, id. 25° fanteria, id. 25° fant.;
Clando Dionigi, id. 20° id., id. 20° id.;
Prandi Giovanni, id. 12° id., id. 12° id.;
Delli Franci Michele, id. 20° id., id. 20° id.;
Asquer Gabriele, id. 1° id., id. 1° id.;
Cattaneo Rocco, id. 5° granatieri, id. 5° granatieri;
Mosso Matteo, id. 27° fant., id. 27° fant.;
Dessi Raffaele, id. 38° id., id. 38° id.;
Gambara Federico, id. 8° id., id. 8° id.;
Beretta Giuseppe, id. 5° granat., id. 5° granatieri;
Palmigiano Francesco, id. 4° id., id. 4° id.;
Garnier Giuseppe, id. 8° fant., id. 8° fant;
Beltrame Alessandro, id. 49° id., id. 49° id;
Sartorelli Napoleone, id. 6° id., id. 6° id.;
Montignani Ettore, id. 11° id., id. 11° id.;
Lunghi Antonio, id. 4° granatieri, id. 4° granatieri;
Valperga Giuseppe, id. 17° fanteria, id. 17° fanteria;
De Vecchi Alessandro, id. 27° id., id. 27° id.;
De Bellis Vito, id. 10° id., id. 10° id;
Coscia Enrico, id. 47° id., id. 47° id.;
De Roberto nob. Luigi, id. 84° id., id. 84° id.;
Canori Battista, id. 25° id., id. 25° id.;
Valenzuela Matteo, id. 14° id., id. 41° id.;
Sisto Nicola, id. 57° id., id. 57° id.;
Marozzi Giuseppe, id. 49° id., id. 49° id.;
Todescani Giuseppe, id. 67° id., id. 67° id.;
Paoletti Cesare, id. 5° id., id. 5° id.;
Rivoira Luigi, id. 10° id, id. 10° id.;
Tocco Pietro, id. 14° id., id. 14° id.;
Madini Daniele, id. 24° id., id. 24° id.;
Ducco Carlo, id. 34° id., id. 34° id.;
Levacher Giacomo, id. 6° id., id. 6° id.;
Reghini Teodoro, id. 72° id., id. 72° id.;
Masera Giuseppe, id. 21° id., id. 21° id;
Ricci Federico, id. 52° id., id. 52° id.;
Marras Giovanni, id. 25° id., id. 33° id.;
Calosso Giovanni, id. 8° id., id. 8° id.;
Camurati Giovanni, id. 14° id., id. 14° id.;
Bevilacqua Antonio, id. 47° id., id. 47° id.;
Garelli Anselmo, id. 13° id., id. 13° id.;
Picchio Vincenzo, id. 49° id., id. 49° id.;
Campagnola Magno, id. 22° id., id. 22° id.;
Barone Salvatore, id. 61° id, id. 61° id.;
Barbieri Giovanni, id. 9° id, id. 9° id.;
Marchisio Carlo, id. 58° id., id. 58° id.;
Panatero Gaspare, id. 48° id., id. 48° id.;
Guala Carlo, id. 66° id., id. 66° id;
Mucci Cesare, id. 17° id., id. 17° id.;
Pozzi Pietro, id. 59° id., id. 59° id.;
Formento Giovanni, id. 17° id., id. 17° id.;
Landi Alfonso, id. 65° id, id. 65° id.;
Gasti Bartolomeo, id. 9° id., id. 9° id.;
Bua Salvatore, id. 56° id., id. 56° id.;
Crespi Marco Cesare, id. 46° id., id. 46° id.;
Sanguino Giuseppe, id. 56° id., id. 56° id.;
Ceratti Cesare, id. 54° id., id. 54° id.;
Viarengo Giuseppe, id. 59° id., id. 63° id.;
Bona Benedetto, id. 61° id., id. 61° id.;
Blasi Filippo, id. 42° id., id. 42° id.;
Fiocchi Luigi, id. 66° id, id. 66° id.;
Massimelli Angelo, id. 54° id., id. 54° id.;
Gottardi Ludovico, id. 16° id., id. 16° id.;
Gagliardi Leopoldo, id. 52° id., id. 52° id.;
Pittaluga Pietro, id. 46° id., id. 46° id.;
De Sanctis Francesco, id. 57° id., id. 57° id.;
Marchi Ignazio, id. 55° id, id. 55° id.;
De Labey Silvestro, id. 23° id., id. 23° id.;
Pescatori Manlio, id. 55° id., id. 55° id.;
Perri Enrico, id. 33° id., id. 33° id.;
Alborino Raff., id. 9° id., id. 9° id.;
Romani Giuseppe, id. 72° id., id. 72° id.;
Gualtieri Nicola, id. 1° granatieri, id. 1° granatieri;
Parisi Antonio, id. 9° fanteria, id. 9° fanteria,
Gianelli Augusto, id. 54° id., id. 43° id.;
Pizzuti Giovanni, id. corpo moschettieri, id. 54° id;
Arena Giuseppe, id. 68° fanteria, id. 68° id.;
Cagliezie Giovanni, id. 29° id., id. 29° id.;
Sorrentino Carlo, id. 1° granatieri, id. 1° granatieri;
D'Anna Francesco, id. 46° fanteria, id. 46° fanteria;
Pacini Florestano, id. 45° id, id. 45° id.;
Ruggiero Gennaro, id. 60° id., id. 60° id.;
D'Estengo Giuseppe, id. 42° id., id. 42° id.;
Montagna Lorenzo, id. 58° id., id. 58° id.;
De Sangro Giovanni, id. 65° id., id. 65° id.;
Casetti Romualdo, id. corpo moschettieri, id. corpo moschettieri;
Mochi Giuseppe, id. 7° compagnia di disciplina, id. 36° fanteria;
Cerri Carlo, id. 39° fanteria, id. 39° id.;
Garrone Giuseppe, id. 60° id., id. 60° id.;
Pagani Costantino, id. 1° id., id. 1° id.;
Cattaneo Vittorio, id. 6° id., id. 6° id.;
De Simonis Ugo, id. 6° granatieri, id. 6° granatieri;
Doria march. Giuseppe, id. 2° fanteria, id. 2° fanteria;
Vassallo di Castiglione cav. Pio Filippo id. 62° id., id. 62° id.;
Poli Aristide, id. 6° granatieri, id. 6° granatieri;
Vermigli Antonio, id. 51° fanteria, id. 51° fanteria;
Pinelli Vespasiano, id. 69° id., id. 69° id.;
Arata Emilio, id. 63° id., id. 63° id.;
Pozzo Paolo, id. 36° id., id. 36° id.;
Sossi Vittorio, id. 70° id., id. 70° id.;
Rissetto Luigi, id. 61° id., id. 61° id.;
Bolis Giovanni, id. 51° id., id. 51° id.;
Zuletti Eugenio, id. 46° id., id. 46° id.;
Bono Carlo, id. 2° granatieri, id. 2° granatieri;
Cantono Enrico, id. 16° fanteria, id. 16° fanteria;
Guido Giovanni, id. 9° id., id. 9° id.;
Zunini Francesco, id. 37° id., id. 37° id.;
Giachetti Vincenzo, id. 1° granatieri, id. 1° granatieri;
Cossu Giuseppe, id. 8° fanteria, id. 47° fanteria;
Ribotti cav. Alessandro, id. 59° id., id. 59° id.;
Galliena Antonio, id. 6° granatieri, id. 6° granatieri;
Stern Ferdinando, id. 44° fanteria, id. 44° fanteria;
De Fanti di S. Oberto cav. Giuseppe, id. 32° id., id. 32° id.;
Bonelli Giuseppe, id. 71° id., id. 71° id;
Ampugnani Francesco, id. 68° id., id. 68° id.;
Musso Angelo, id. 37° id., id. 37° id.;
Savorelli conte Giuseppe, id. 26° id., id. 26° idem;
Zaninelli Agostino, id. 58° id., id. 58° id.;
Dabbene Giacinto, id. 8° granatieri, id. 8° granatieri;
Ripa Francesco, id. 65° fanteria, id. 6° fanteria;
Tocco Giovanni, id. 3° bersaglieri, id. 3° bersaglieri;
Crosara Carlo, id. 45° fanteria, id. 45° fanteria;
Meloni Mariano, id. 1° bersaglieri, id. 1° bersaglieri;
Orlandi Carlo, id. 8° granatieri, id. 8° granatieri;
Ferra Giovanni, id. 8° id., id. 7° id.;
Turroni Diego, id. 8° id., id. 7° id.;
Carbone Michele, id. 68° fant., id. 11° fant.;
Ottolenghi Maurizio, id. 51° id., id. 51° id.;
Bianchi Gustavo, id. 54° id, id. 54° id.;
Di Prisco Aniello, id. 60° id., id. 60° id.;
Gallegra Carlo, id. 9° id., id. 9° id.;
Olivi Torquato, id. 3° id., id. 3° id.;
Murena Bernardo, id. 71° id., id. 71° id.;
Battilana Antonio, id. 38° id., id. 38° id.;
Alfieri Filippo, id. 32° fanteria, id. 59° fant.;
Mombello Giovanni, id. 72° id., id. 72° id.;
Chiaperotti Alessandro, id. 1° id., id. 1° id.;
Piolti Paolo, id. 9° id., id. 9° id.;
Nobile Michele, id. 59° id, id. 59° id.;
Tibaldi Cesare, id. 10° id., id. 10° id.;
Ranza Achille id. 71° id., id. 71° id;
Faella conte Carlo, id. 20° id., id. 20° id.;
Spallanzani Silvio, id. 15° id, id. 15° id.;
Cavalleri Emanuele, id. 19° id., id. 19° id.;
Gentili Gaetano, id. 20° id., id. 20° id.;
Sanavio Mansueto, id. 65° id., id. 65° id.;
Sigot Placido, id. 58° id., id. 58° id.;
Daverio Pasquale, id. 1° id, id. 1° id.;
Locatelli Carlo, id. 4° bersaglieri, id. 4° bersaglieri;
Natali Ippolito, id. 15° fanteria, id. 15° fanteria;
Cieri Leopoldo, id. 61° id., id. 61° id.;
Galli Domenico, id. 17° id., id. 17° id.;
Giani Costante, id. 64° id., id. 64° id.;
De Giovanni Paolo, id. 69° id, id. 69° id.;
Sponsilli Ferdinando, id. 59° id., id. 59° id.;
Gibelli Pietro, id. 71° id., id. 71° id.;
Sanguinetti Davide, id. 69° id., id. 69° id.;
Avenati Bassi Vittorio, id. 69° id., id. 69° id.;
Lettieri Marcello, id. 28° id., id. 28° id.;
Gregori Giov., id. 3° id., id. 3° id.;
Zotti Igino, id. 2° granatieri, id. 2° granat.;
Vitelli Giuseppe, id. 45° fanteria, id. 45° fanteria;
Berretta Emilio, id. 71° id., id. 71° id.;
Vita Giulio, id. 72° id., id 72° id.;
Dagna Giuseppe, id. 40° id., id. 40° id.;
Mezzadri Giuseppe, id. 16° id., id. 16° id.;
Dell'Agli Cetti barone Settimio, id. 16° idem, id. 16° id.;
Pecoraro Nicola, id. 6° id., id. 6° id.;
Basso Francesco, id. 9° id., id. 9° id.;
Bologna conte Vittorio, id. 6° granatieri, id. 6° granatieri;
Sgrilli Policarpo, id. 72° fanteria, id. 72° fanteria;
Quezel Carlo, id. 10° id., id. 10° id.;
Grosso Giovanni, id. 61° id., id. 61° id.;
Vignoli Gio. Battista, id. 61° id., id. 61° id.;
Blardone Gio. Antonio, id. 60° id., id. 2° id.;
Biancheri Luca, id. 60° id., id. 2° id.;
Martinez Gio. Antonio, id. 58° id., id. 58° id.;
Cortese Leopoldo, id. 43° id., id. 43° id.;
Occella Pio Francesco, id. 2° id., id. 2° id.

Con RR. decreti dell'8° ottobre 1870:

I qui sottodescritti sottotenenti nell'arma di fanteria, in aspettativa per riduzione di corpo, sono richiamati in servizio effettivo nell'arma stessa colla paga stabilita dal R. decreto 15 marzo 1860 a far tempo dal 16 corrente mese, e destinati al reggimento per ciascuno indicato:

Carlino Filippo, già nel 68° fanteria, destinato nel 68° fanteria;
Porcile nob. Raffaello, id. 7° id., id. 7° id.;
Rovina Gaetano, id. 46° id., id. 46° id.;
Albera Stefano, id. 1° bersaglieri, id. 1° bersaglieri;
Nasia Martino, id. 20° fanteria, id. 20° fanteria;
Marchi Gio. Battista, id. 46° id., id. 46° id.;
Panzoni Antonio, id. 46° id., id. 46° id.;
Perosino Battista, id. 54° id., id. 54° id.;
Lasagna Vincenzo, id. 24° id., id. 24° id.;
Barraia Guglielmo, id. 2° id., id. 20° id.;
Jacomuzzi Battista, id. 20° id., id. 20° id.;
Bardaro Vincenzo, id. 17° id, id. 17° id.;
Formentini Adolfo, id. 3° id., id. 3° id.;
Viale Francesco, 57° id., id. 57° id.;
Giardina Pietro, id. 39° id., id. 39° id.;
Bertorello Chiaffredo, id. 40° id., id. 40° id.;
Medico Lorenzo, id. 58° id, id. 58° id.;
Antonini Romualdo, id. 45° id., id. 45° id.;
Zavata Probo, id. 46° id., id. 46° id.;
Narbona Matteo, id. 10° id., id. 10° id.;
Long Francesco, id. 7° id., id. 7° id.;
Pentenero Felice, id. 67° id., id. 11° id.;
Quarenghi Cesare, id. 67° id., id. 67° id.;
Sacerdote Beniamino, id. 16° id., id. 16° id.;
Stoppani Agostino, id. 2° id., id. 2° id.;
Roncaglia Giovanni, id. 61° id, id. 61° id.;
Piovano Stefano, id. 60° id, id. 60° id.;
Comi Antonio, id. 4° bersaglieri, id. 4° bersaglieri;
Rizzacasa, Francesco, id. 58° fanteria, id. 58° fanteria;
Alberigo Giov. Antonio, id. 62° id., id. 62° id.;
Glisenti Giovanni, id. 68° id., id. 68° id.;
Zanella Giacomo, id. 51° id., id. 51° id.;
Faveri Alfonso, id. 18° id., id. 18° id.;
Pater Ettore, id 70° id., id. 70° id.;
Gattini Silvestro, id. 55° id, id. 55° id.;
Righi Celso, id. 6° id., id. 6° id;
Lucchi Giuseppe, id. 66° id., id. 66° id.;
Righi Cirillo, id. 40° id., id. 33° id.;
Rota-Rossi Lorenzo, id. 38° id, id. 38° id.;
De Mattia Alessandro, id. 59° id., id. 44° id.;
Sacco Domenico, id. 43° id., id. 43° id.;
Sini Pietro, id. 1° id., id. 1° id.;
Griffa Vincenzo, id. 43° id., id. 43° id.;
Borgetto Paolo, id. 43° id., id. 49° id.;
Pacinotti Pietro, id. 59° id, id. 59° id.;
Bossini Carlo, id. 4° granatieri, id. 4° granatieri;
Daretti Ernesto, id. 19° fanteria, id. 19° fanteria;
Garbarini Giacomo, id. 60° id., id. 44° id.;
Giuliano Carlo, id. 24° id., id. 33° id.;
Bracco Benedetto, id. 24° id., id. 30° id.;
Perdisa Luigi, id. 66° id., id. 66° id.;
Giordano Vincenzo, id. 9° id., id. 9° id.;
Ardizzoia Giovanni, id. 55° id., id. 55° id.;
Raggi Luigi, id. 39° id., id. 39° id.;
Formentini Ferdinando, id. 28° id, id. 28° id.;
Agosti Giuseppe, id. 23° id, id. 23° id.;
Poloni Cesare, id. 23° id., id. 23° id.;
Palazzi Francesco, id 68° id., id. 68° id.;
Vacchelli Pietro, id. 52° id., id. 52° id.;
Aula Annibale, id. 6° granatieri, id. 6° granatieri;
Campana Amedeo, id. 9° fanteria, id. 9° fanteria;
Damonte Giovanni, id. 69° id., id. 69° id.;
Bussi Andrea, id. 39° id, id. 39° id.;
Goggio Domenico, id. 38° id., id. 88° id.;
Borrione Giovanni, id. 17° id., id. 17° id.;
Messina Federico, id. 37° id., id. 37° id.;
Colla Michele, id. 61° id., id. 61° id.;
Bianchi Girolamo, id. 1° id., id. 45° id.;
Serra Antonio, id. 54° id., id. 54° id.;
Guidotti Luigi, id. 67° id., id. 67° id.;
De Trisi Tom., id. 51° id., id. 51° id.;
Colonna Camillo, id. 59° id., id. 59° id.;
Rocco Giuseppe, id. 39° id, id. 39° id.;
Monticone Vittorio, id. 56° id., id. 56° id.;
Colombino Giovanni, 12° compagnia di disciplina, id. 10° id.;
Alovisi Ermete, id. 54° fanteria, id. 54° id.;
Viglione Carlo, id. 8° id., id. 8° id.;
Galleani Cesare, id. 1° granatieri, id. 1° granatieri;
Bernardelli Giuseppe, id. 10° fanteria, id. 10° fanteria;
Menni Benigno, id. 32° id., id. 32° id.;
Sansoni Cesare, id. 20° id., id. 20° id.;
Vitton Claudio id. 36° id., id. 70° id.;
Gei G. Battista, id. 39° id., id. 39° id.;
Giordana Emilio, id. 40° id., id. 40° id.;
Pio Timoteo, id. 68° id., id. 68° id.;
De Robertis Donato, id. 54° id., id. 54° id.;
Re Giuseppe, id. 54° id., id. 54° id.;
Porino Giovanni, id. 55° id., id. 55° id.;
Sartirana Galeazzo, id. 10° id., id. 1° granatieri;
Orano Luigi, id. 14° id., id. 44° fanteria;
Maggioni Alceo, id. 42° id., id. 42° id.;
Galli Alberto, id. 23° id., id. 17° id.;
Ramo Francesco, id. 40° id, id. 40° id.;
Mugnoz Luigi, id. 66° id., id. 66° id.;
Telfi-Zima Ercole, id. 66° fanteria, id. 66° fanteria;
Barella Carlo, id. 52° id., id. 52° id.;
Capello di San Franco cav. Luigi, id. 61° id., id. 61° id.;
Cravosio-Anfossi Teofilo, id. 61° id., id. 61° idem;
Molinari Samuele, id. 28° id., id. 27° id.;
Rovinetti Adriano, id. 37° id., id. 37° id.;
Del Rosso Giuseppe, id. 47° id., id. 47° id.;
Guli Andrea, id. 1° granatieri, id. 1° granatieri;
De Tullio Giuseppe, id. 27° fanteria, id. 27° fanteria;
Della Valle Tommaso, id. 14° id., id. 14° id.;
Maffezzoni Baldassarre, id. 9° id., id. 9° id.;
Perani Angelo, id. 67° id., id. 49° id.;
Russo Luigi, id. 48° id., id. 48° id.;
Mazzara Antonio, id. 3° granatieri, id. 3° granatieri;
Perla Ramiro, id. 24° fanteria, id. 26° fanteria;
Capponi Pietro, id. 23° id., id. 4° id.;
Ronchetti Anselmo, id. 37° id., id. 37° id.;
Perotti Germano, id. 4° bersaglieri, id. 4° bersaglieri;
Criscuoli Alfonso, id. 4° granatieri, id. 4° granatieri;
Albertazzi Alfredo, id. 41° fanteria, id. 41° fanteria;
Avanzini Filippo, id. 3° bersaglieri, id. 3° bersaglieri;
Lavallea Paolo, id. 3° id., id. 3° id.;
De Sanctis Carlo, id. 1° id., id. 1° id.;
Fabozzi Alessandro, id. 3° id., id. 3° id.;
Storti Clemente, id. 3° id., id. 3° id.;
Cantomi Apfiro, id. 1° id., id. 1° id.;
Tarchiani Enrico, id. 5° id., id. 5° id.;
Mariotti Luigi, id. 18° fanteria, id. 18° fant.;
Rodolfo-Masera Giov. Battista, id. 5° bersaglieri, id. 5° bersaglieri;
Pavesi Telete, id. 4° id., id. 4° id;
Simonis Carlo, id. 2° id., id. 2° id.;
Testa Augusto, id. 4° id., id. 4° id.;
Bonino Filippo, id. 1° id., id. 1° id.;
Godini Giovanni, id. 1° id., id. 1° id.;
Piazza Antonio, id. 4° id., id. 4° id.;
Bottazzi Nestore, id. 1° fanteria, id. 1° fant.;
Parini Luigi, id. 5° bersaglieri, id. 5° bersag.;
Mela Prato, id. 2° id., id. 2° id.;
Mameli Gab., id. 72° fanteria, id. 72° fant.;
Ferrero Giovanni, id. 2° bersaglieri, idem 2° bersaglieri;
Melosi Roberto, id. 2° id., id. 2° id.;
Gallo Francesco, id. 58° fanteria, id. 58° fanteria;
Faletti Brunone, id. 9° id., id. 9° id.;
Civalleri Giuseppe, id. 5° bersaglieri, idem 5° bersaglieri;
Giorgeri Giorgio, id. 59° fanteria, id. 5° fant.;
Guerrini Alessandro, id. 59° id., id. 16° id.;
Vanasco Francesco, id. 59° id., id. 30° id.;
Mascheroni Giovanni, id. 4° bersaglieri, id. 4° bersaglieri;
Pucci Vittorio, id. 54° fanteria, id. 5° fant.;

Presti Nunzio, id. 9° id., id. 13° id.;
Montuori Edoardo, id. 58° id., id. 58° id.;
Amendola Felice, id. 62° id., id. 62° id.;
Grossi Rinaldo, id. 66° id., id. 66° id.;
Guerra Michele, id. 57° id., id. 57° id.;
Santi Ciro, id. 32° id., id. 32° id.;
Badia Giuseppe, id. 7° granatieri, id. 7° granatieri;
Fracchia Filippo, id. 33° fanteria, id. 33° fanteria;
Pini Francesco, id. 41° id., id. 41° id.;
Foglietta Alberto, id. 4° bersaglieri, id. 4° bersaglieri;
Valentini Pietro, id. 1° granatieri, id. 2° granatieri;
De Angeli Federico, id. 20° fanteria, id. 20° fanteria;
Baffa Edoardo, id. 5° bersaglieri, id. 5° bersaglieri;
Botti Contardo, id. 40° fanteria, id. 40° fanteria;
Lucifero Francesco, id. 63° id., id. 63° id.;
Biffi Francesco, id. 18° id., id. 18° id.;
Carrara Ettore, id. 1° granatieri, id. 1° granatieri;
Davalli Massimo, id. 31° fanteria, id. 31° fanteria;
Corsi Oreste, id. 65° id., id. 65° id.;
Silvestri Guido, id. 3° granatieri, id. 3° granatieri;
Cerruti Ernesto, id. 25° fanteria, id. 25° fant.;
Mazon Carlo, id. 54° id., id. 72° id.;
Bruno Giov. Batt., id. 68° id., id. 68° id.;
Marasca Francesco, id. 68° id., id. 08° id.;
Francolino Giacomo, id. 62° id., id. 62° id.;
Faostini Federigo, id. 59° id., id. 8° id.;
Volpato Luigi, id. 41° id., id. 41° id;
Sborgi Licurgo, id. 52° id, id. 52° id.;
Santini Leopoldo, id. 35° id, id. 35° id.;
Crodara Visconti Francesco, id. 4° bersaglieri, id. 4° bersaglieri;
Jannelli Pasquale, id. 1° id., id. 1° id.;
Giusta Giuseppe, id. Scuola militare di fanteria e cavalleria, id. 69° fanteria;
Celi Giovanni, id. 8° granatieri, id. 7° gran.;
Della Casa Giovanni, id. 60° fant., id. 40° fant.;
Ranza Vincenzo, id. 62° id., id. 62° id.;
Casiraghi Girolamo, id. 1° bersaglieri, id. 1° bersaglieri;
Colli Ferdinando, id. 30° fant., id. 30° fant.;
Andreotti Francesco, id. 1° gran., id. 2° gran.;
Traverso Filippo, id. 58° fant., id. 58° fant;
Lerario Emilio, id. corpo Moschettieri, id. corpo Moschettieri;
Scariano Lambro, id. 45° fant, id. 45° fant.;
Deyme Vittorio, id. 45° id., id. 45° id.;
Frediani Francesco, id. 4° bers., id. 4° bers;
Nagari Flaminio, id. 4° id., id. 1° id.;
Biancardi Carlo, id. 36° fant., id. 36° fant.;
Ellero Riccardo, id. 68° id., id. 63° id.;
Praino Luigi, id. 28° id., id. 28° id;
Lopez de Ognate Roberto, id. corpo Moschettieri, id. corpo Moschettieri;
De Sortis Alfonso, id. 61° fant., id. 61° fant.;
D'Alfonso Alfonso, id. 8° gran., id. 3° gran.;
Garzia Alfonso, id. 20° fant., id. 20° fant.;
Necco Florindo, id. 58° id., id. 58° id.;
Rapel Michele, id. 58° id., id. 58° id.;
Silvano Giov. Batt., id. 5° id., id. 5° id.;
Mattia Saverio, id. 25° id., id. 25° id.;
Dioli Giov. Batt., id. 5° id., id. 5° id.;
Brusadin Tomaso, id. 30° id., id. 30° id.;
Fracchia Carlo, id. 67° id., id. 1° id.;
Lucchesi Emilio, id. 65° id., id. 65° id.;
Perico Giovanni, id. 55° id., id. 55° id.;
Fodale Gaetano, id. 36° id., id. 36° id;
Mason Francesco, id. 18° id., id. 18° id.;
Assi Achille, id. 38° id, id. 38° id.;
De Maestri Carlo, id. 20° id., id. 19° id.;
Russo Antonio, id. 8° id., id. 8° id.;
Cardella Giuseppe, id. 26° id., id. 26° id;
Pionzo Pietro, id. corpo d'Amministrazione, id. corpo d'Amministrazione;
Giannaria Paolo, id. 51° fant., id. 51° fant.;
Sorace Stefano, id. 20° id., 19° id.;
Piano Giuseppe, id. 8° granat., id. 3° granat.;
Lanari Luigi, id. 6° fant., id. 6° fant.;
Turina Luigi, id. 49° id., id. 49° id.;
Morelli Alessandro, id. 7° id., id. 7° id.;
Sciurra Giuseppe, id. 2° id., id. 2° id.;
D'Amato Agostino, id. 38° id., id. 38° id.;
Faro Alfio, id. 19° id., id. 19° id.;
Angelini Luigi, id. 38° id., id. 38° id;
Canavà Francesco, id. 20° id., id. 19° id.;
Giordano Gaetano, id. 22° id., id. 22° id.;
Duranti Antonio, id. 20° id., id. 71° id.;
Capra-Ritzu Vincenzo, id. 33° id., id. 33° id.;
Siniscalco Francesco, id. 25° id., id. 25° id.;
Biancotti Beniamino, id. 12° id., id. 12° id.;
Primerano Giuseppe, id. 20° id., id. 32° id.;
Della Rossa Leonardo, id. 49° id., id. 49° id.;
Meloni Filippo, id. 52° id., id. 52° id.;
Russo Vincenzo, id. 51° id., id. 51° id.;
Tanzi Attilio, id. 69° id., id. 69° id.;
Barabino Giovanni, id. 3° bersaglieri, id. 3° bersaglieri;
De Franciscis Enrico, id. 55° fanteria, id. 52° fanteria;
Di Stefano Gaetano, id. 41° id.; id. 41° id.;
Marchesi Pietro, id. 56° id., id. 56° id;
Cavallini Domenico, id. 46° id.; id. 46° id.;
Romania Concetto, id. 55° id., id. 55° id;
Robbe Giovanni, id. 55° id., id. 55° id.;
Crescione Gio. Battista, id. 56° id., id. 56° id.;
Messina Giuseppe, id. 5° granatieri, id. 5° granatieri;
Degni Comingio, id. 21° fanteria, id. 21° fanteria;
Pierantoni Luigi, id. 41° id., id. 40° id.;
Vivaldi Francesco, id. 56° id., id. 56° id.;
De Vecchis Vincenzo, id. 6° granatieri, id. 3° granatieri,
Federici Luigi, id. 55° fanteria, id. 55° fant.;
Candela Raffaello, id. 21° id., id. 21° id.;
Festa Vincenzo, id. 55° id., id. 56° id.;
Raso Carlo, id. 1° granatieri, id. 2° granatieri;
Forti Orazio, id. 55° fanteria, id. 56° fanteria;
Manzini Giovanni, id. 41° id., id. 41° id.;
Cordano Giov. Batt., id. 22° id., id. 22° id.;
Liverani Cesare, id. 1° granatieri, id. 2° granatieri;
Tonetti Giuseppe, id. 35° fanteria, id. 55° fanteria;
Monaldi Camillo, id. 16° id., id. 16° id.;
Longo Bartolomeo, id. 8° granatieri, id. 8° granatieri;
Aicardi Icilio, id. 36° fanteria, id. 36° fanteria;
Lebolo Giovanni, id. 28° id., id. 28° id.;
Giglio Domenico, id. 3° id., id. 3° id.;
De Masellis Dario, id. 28° id., id. 28° id.;
Fattorini Antonio, id. 29° id., id. 29° id.;
Sacchetti Oreste, id. 36° id., id. 46° id.;
Rubini Giovanni, id. 43° id., id. 35° id.;
Agazzi Luigi, id. 3° granatieri, id. 3° granatieri;
Falcone Giosuè, id. 47° fanteria, id. 47° fanteria;
Filaferro Pietro, id. 4° granatieri, id. 4° granatieri;
Chiarini Giuseppe, id. 31° fanteria, id. 31° fanteria;
D'Alessandro Alessandro, id. 3° id., id. 3° id.;
Vassetta Nicola, id. 32° id., id. 52° id.;
Sardagna Bartolomeo Giuseppe, id. 13° id., id. 13° id;
Cagna Antonio, id. 64° id., id. 64° id.;
Elia Luigi, id. 8° granatieri, id. 7° granatieri;
Borioni Adelchi, id. 31° fanteria, id. 31° fanteria;
Cipriani Riccardo, id. 36° id., id. 44° id.;
Sugana Girolamo, id. 3° bersaglieri, id. 3° bersaglieri;
Angiolini Vincenzo, id. 40° fanteria, id. 40° fanteria;
Chierichetti Andrea, id. 31° id., id. 31° id.;
Vanzetti Venceslao, id. 63° id., id. 63° id;
Orlando Odoardo, id. 31° id., id. 19° id.;
Barberito Giov. Battista, id. 10° id, id. 63° id.;
Galasso Alfredo, id. 59° id., id. 14° id.;
Colavecchi Giuseppe, id. 15° id., id. 15° id;
Rey Vincenzo, id. 39° id., id. 39° id.;
Atzori Federico, id. 62° id., id. 62° id;
Prisco Luigi, id. 66° id, id. 66° id;
Musso Luigi, id. 71° id., id. 71° id;
Rinaldi Annibale, id. 66° id., id. 66° id.;
Boidi Giovanni, id. 15° id., id. 15° id.;
Banchero Benedetto, id. 59° id., id. 3° id.;
Pacella Giuseppe, id. 7° granatieri, id. 7° granatieri;
Roviglio Pietro, id. 42° fanteria, id. 42° fant.;
Maggi Francesco, id. 7° granatieri, id. 7° granatieri;
Perret Leone, id. 14° fanteria, id. 14° fant.;
Mormile Francesco, id. 57° id., id. 57° id.;
Di Benedetto Salvatore, id. 4° id., id. 4° id.;
Poletti Giovanni, id. 12° id., id. 12° id.;
Giordano Carmine, id. 57° id, id. 57° id.;
Castellani Luigi, id. 57° id., id. 57° id.;
Ravicini Cesare, id. 9° id., id. 50° id.;
Melandri Giovanni, id. 54° id., id. 36° id.;
Morelli Pasquale, id. 5° granatieri, id. 2° granatieri;
Cornaglia Annibale, id. 22° fanteria, idem 22° fanteria;
Perola Giovanni, id. 45° id., id. 45° id;
Longato Romano, id. 7° id., id. 7° id.;
Ferrero Carlo, id. 33° id., id. 33° id.;
Puccioni Silvio, id. 68° id., id. 34° id;
Nuti Tomaso, id. 53° id., id. 53° id.;
Canale Luigi, id. 19° id., id. 19° id;
Gras Andrea, id. 65° id., id. 65° id.;
Menegolli Giovanni, id. 62° id., id. corpo moschettieri;
Maistro Paolo, id. 7° id., id. 7° fanteria;
Filippi Emilio, id. 61° id., id. 61° id.;
Toran Francesco, id 54° id., id. 52° id.;
Ferraris Giovanni Domenico, id. 55° id., id. 50° id.;
Pattacini Gherardo, id. 15° id., id. 15° id.;
Boiano Giovanni Ferdinando, id. 6° id, id. 6° id.;
Guidi Enrico, id. 56° id., id. 56° id.;
Galli Pietro Domenico, id. 65° id., id. 65° id;
Gnocchi Paolo, id. 55° id., id. 50° id.;
Moncalero Giovanni, id. 53° id., id. 53° id;
Zanoncelli Carlo, id. 37° id., id. 37° id.;
Giglioli Augusto, id. 2° id., id. 2° id.;
Macchi Francesco, id. 32° id., id. 32° id.;
Spanò Nicola, id. 12° id., id. 12° id.;
Tronzano Giuseppe, id. 67° id., id. 34° id.;
Lapenna Leopoldo, id. 2° id., id. 2° id.;
Vintrola Giuseppe, id. 45° id., id. 45° id.;
Razzieri Gaetano, id. 28° id., id. 27° id.;
Bonfico Carlo, id. 4° id., id. 4° granatieri;
Gasparini Achille, id. 43° id., id. 34° fanteria;
Boselli Placido, id. 61° id., id. 63° id.;
Sucato Vincenzo, id. 19° id., id. 29° id.;
Liscotti Giovanni, id. 59° id., id. 26° id.;
Bologna Giov. Batt., id. 61° id., id. 48° id.;
Giovio Alessandro, id. 29° id., id. 29° id.;
Bianchi Michele, id. 10° id., id. 50° id.;
De Joannon Domenico, id. 56° id., id. 56° id.;
Rota Giov. Batt, id. 7° granatieri, id. 7° granatieri;
Ligalupo Giov., id. 72° fanteria, id. 72° fant.

Con RR. decreti dell'8 ottobre 1870:

Caroelli cav. Luigi Carlo, luogotenente colonnello comandante il 21° regg. fanteria, promosso al grado di colonnello nell'arma stessa continuando nell'attuale comando colla paga e vantaggi stabiliti dai RR. decreti 15 marzo 1860 e 10 novembre 1867 a far tempo dal primo novembre prossimo;

Zavattaro cav. Pietro Agostino, luogotenente colonnello comandante il 43° regg. fanteria, id. id.;

Blancardi cav. Enrico, luogotenente colonnello comandante il 71° regg. fanteria, id. id.;

Girola cav. Luigi Giacinto, luogotenente colonnello nell'arma di fanteria comandante la scuola centrale di tiro scherma, ginnastica e nuoto, id. id.;

Bernardi Luigi, sottotenente nel 39° regg. fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio coll'annua paga di lire 960 a norma della legge 25 maggio 1852 a far tempo dal 16 volgente mese;

Lombardo Enrico, sottotenente nel 24° regg. fanteria, id. id.;

Codevilla Paolo, capitano nell'arma di fanteria (67° fant.) in aspettativa per sospensione dall'impiego per R. decreto 12 novembre 1869 domiciliato a Tortona, collocato nella categoria di aspettativa per riduzione di corpo coll'annua paga di lire 1250 a norma della legge 25 maggio 1870 a far tempo dal 16 corrente mese;

Rossi Giuseppe, sottotenente nell'arma di fanteria (14° regg) in aspettativa per sospensione dall'impiego per R. decreto 31 dicembre 1869 domiciliato a Torino, id. id. coll'annua paga di lire 960;

Raimondi Igino, sottotenente nell'arma di fanteria (11° regg.) in aspettativa per sospensione dallo impiego per R. decreto 12 novembre 1869 domiciliato a Genova, id. id. coll'annua paga di lire 960;

Prayer-Galletti Paride, luogotenente già nel 27° reggimento fanteria stato revocato dall'impiego per R. decreto 28 agosto 1864, domiciliato a Milano, rimosso dal grado in seguito a parere di un Consiglio di disciplina;

Gianna Emilio Giuseppe, capitano nel 41° regg. fanteria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Rinaldi conte Erminio, luogotenente nel 51° regg. fanteria, id. id.;

Pozzesi Alessandro, luogotenente nel 72° reggimento fanteria, id. id.;

Suppini Alfonso, sottotenente nel 43° reggimento fanteria, id. id.;

Goldoni Carlo, sottotenente nel 23° regg. fanteria, id. id.;

Salvadori Giorgio, sottotenente nel 25° regg. fanteria, id. id.;

Lodi Filippo, luogotenente nel corpo di stato maggiore, trasferito collo stesso grado nell'arma di fanteria colla paga stabilita dal R. decreto 15 marzo 1860 a far tempo dal 16 corrente mese, e destinato al 5° regg. bersaglieri con anzianità 7 giugno 1866;

Colomberi Luigi, sottotenente nell'arma di fanteria (2° bersaglieri) in aspettativa per infermità incontrate per ragione di servizio domiciliato a Torino, richiamato in effettivo servizio nell'arma stessa colla paga stabilita dal R decreto 15 marzo 1860 a far tempo dal 16 corrente mese e destinato al 2° regg. bersaglieri.

Con RR. decreti del 13 ottobre 1870:

I qui appresso luogotenenti nell'arma di fanteria, in aspettativa per riduzione di corpo, sono richiamati in effettivo servizio nell'arma stessa colla paga stabilita dal R. decreto 15 marzo 1860 a far tempo dal 16 corrente mese, e destinati al reggimento per ciascuno indicato:

Olivier Antonio, già nel 27° fanteria, destinato nel 27° fanteria;
Bova Vincenzo, id. 34° id., id. 34° id.;
D'Elia Raffaele, id. 20° id., id. 20° id.
Taforte Vincenzo, id. 8° granatieri, id. 8 granatieri;
Rossi Pietro Paolo, id. corpo d'amministrazione, id. corpo d'amministrazione;
Perosino Carlo, id. 49° fanteria, id. 49° fanteria;
Matthey Gaspare, id. 22° id., id. 22° id.;
Torricelli Michele, id. 6° id, id. 6° id.;
Viganò Carlo, id. 2° granatieri, id. 2° granatieri;
Passoni Domenico, id. 46° fanteria, id. 46° fanteria;
Ventrella Francesco, id. 30° id., id. 30° id.;
Tartarini Luigi, id. 48° id., id. 48° id.;
Vitali Fedele, id. 43° id., id. 43° id.;
Cozzoli Corrado, id. 3° id., id. 3° id.;
Fontana Artidoro, id. 31° id., id. 31° id.;
Resnati Angelo, id. 10° id., id. 10° id.;
Caballini Carlo, id. 17° id., id. 20° id.;
Martini Antonio, id. 15° id., id. 15° id;
Sartori Francesco, id. 68° id., id. 68° id.;
Montesperelli Giovanni, id. 68° id., id. 68° id.;
Tonata Antonio, id. 68° id., id. 68° id.;
Casolari Pietro, id. 9° id., id. 9° id.;
Cappelli Eduardo, id. 31° id., id. 54° id.;
Gay Secondo, id. 9° id., id. 9° id.;
Martelli Enrico, id. 18° id., id. 18° id.;
Gliamas Mich., id. 9° id., id. 9° id.;
Davico Francesco, id. 17° id., id. 17° id.;
Calcagno Lorenzo, id. 53° id., id. 53° id;
Cori conte Achille, id. 3° fanteria, id. 3° id.;
Campagna Pasq., id. 34° id., id. 34° id.;
Soldovieri Pietro, id. 13° id., id. 13° id.;
Agosti Enrico, id. 57° id., id. 57° id.;
Lavista Giuseppe, id. 57° id., id. 57° id.;
Salvatori Domenico, id. 10° id, id. 10° id.;
Dordolo Giovanni, id. 7° granatieri, id. 7° granatieri;
Sergio Luca, id. 10° fanteria, id. 10° fanteria;
De Checco Gio. Batt., id. 36° id., id. 36° id.;
Putzolu Salvad., id. 56° id., id. 56° id.;
Cassio Vittorio, id. 12° id., id. 12° id.;
Fulcheri Giuseppe, id. 3° granatieri, id. 5° granatieri;
Chiodelli Giulio, id. 9° fanteria, id. 9° fant.;
Pasta Nicola, id. 33° id., id. 33° id.;
Ricci Emilio, id. 53° id., id. 53° id.;
Reverberi Gaetano, id. 7° id., id. 7° id.;
Risatti Antonio, id. 46° id., id. 46° id.;
Sansoni G. Batt., id. 14° id., id. 14° id.;
Capra Giovanni, id. 18° id., id. 18° id.;
Gianfelici Gaetano, id. 22° id., id. 22° id.;
Cesa Basilio, id. 4° bersaglieri, id. 4° bersaglieri;
Corradini Luigi, id. 35° fanteria, id. 35° fanteria;
Perris Francesco, id. 60° id., id. 60° id.;
Caberlotto Girolamo, id. 43° id., id. 43° id.;
Tamellino Stefano, id. corpo di amministrazione, id. corpo di amministrazione;
Camere Carlo, id. 58° fanteria, id. 58° fanteria;
Peretti Giovanni, id. 57° id., id. 57° id.;
Tagliabue cav. Giuseppe, id. 46° id., id. 46° idem;
Gallo Pasquale, id. 26° id., id. 26° id.;
Beccari Luigi, id. 2° granatieri, id. 2° granatieri;
Pepe Giuseppe, id. 7° id., id. 3° id.;
Mercurio Vincenzo, id. corpo di amministrazione, id. corpo di amministrazione;
Toran Giovanni, id. 45° fanteria, id. 45° reggimento fanteria;
Biella Giuseppe, id. 34° id., id. 34° id.;
Cappetta Giovanni, id. 24° id., id. 24° id.;
Motta Luigi, id. 55° id., id. 55° id.;
Perella Giovanni, id. 36° id., id. 36° id.;
Ferrero Giovanni, id. 64° id., id. 64° id.;

Napione Ottavio, luogotenente nel 18° reggimento fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio coll'annua paga di lire 1080 a norma della legge 25 maggio 1852 a far tempo dal 16 corrente mese;

Caccia Francesco, luogotenente nel 2° reggimento bersaglieri, id. id.;

Tordo Francesco, capitano nel 51° reggimento fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dell'impiego coll'annua paga di lire 1000 a norma della legge 25 maggio 1852 a far tempo dal 16 corrente mese;

Marchesi Pietro, luogotenente nel 41° reggimento fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego coll'annua paga di lire 960 a norma della legge 25 maggio 1852 a far tempo dal 16 corrente mese;

Crotti di Costigliole conte Edoardo, capitano di fanteria in aspettativa, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Bianchi Cesare, luogotenente nel 20° fanteria, id. id.;

De Martino Angelo, id. 57° id., id. id.;

Confalonieri Giovanni, luogotenente nel 68° reggimento fanteria, id. id.;

Vassallo di Castiglione cav. Pio Filippo, sottotenente nel 62° reggimento fanteria, id. id.;

Calcagni Luigi, sottotenente nel 71° reggimento fanteria, id. id.;

Ogliani Claudio, luogotenente di fanteria già applicato al corpo di stato maggiore in aspettativa per soppressione d'impiego con domicilio a Perugia, richiamato in effettivo servizio nell'arma stessa colla paga stabilita dal R. decreto 15 marzo 1860 a far tempo dal 16 corrente mese e destinato al 15° reggimento fanteria.

S. M. sopra proposta del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti disposizioni:

Con R. decreto del 1° novembre 1870:

Giordano cav. Michele, farmacista capo presso l'ospedale militare divisionario di Bologna, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio e per ragione di età ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento di pensione a datare dal 16 novembre 1870.

Con RR. decreti dell'11 novembre 1870:

Moreau Luigi, capitano nello stato maggiore delle piazze applicato al comando militare della provincia di Aquila, collocato a riposo per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento di pensione a datare dal 16 di novembre 1870;

Di Mattia Eugenio, sottotenente nello stato maggiore delle piazze applicato al comando militare della provincia di Salerno, id. id.;

Santagostino Giovanni, luogotenente nel corpo dei Reali carabinieri (legione allievi), collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio e per ragione di età col grado di capitano ed ammesso come sopra;

Tartaglino Luigi Maria, capitano di fanteria in aspettativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio e per ragione d'età ed ammesso come sopra;

Lovecchio Salvatore, sottotenente id. id., id. id.;

Rajna Venanzio, guardarme nello stato maggiore delle piazze addetto al comando militare della fortezza di Rocca d'Anfo, collocato a riposo per ferita riportata in servizio comandato ed ammesso come sopra.

Potenza dott. Enrico, medico di reggimento nel 37° reggimento di fanteria, collocato in riforma in seguito a sua domanda per infermità non provenienti dal servizio ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento del trattamento che gli compete per legge a datare come sopra;

Sergio Luca, luogotenente nel 10° reggimento fanteria, id. id.;

Perris Francesco, luogotenente nel 60° reggimento fanteria, id. id.;

Crodara-Visconti Fortunato, capitano nello stato maggiore delle piazze addetto al comando militare della provincia di Ancona, collocato in riforma per inabilità al servizio ed ammesso come sopra;

Tartara Augusto, scrivano di 1ª classe nel corpo d'intendenza militare, collocato a riposo in seguito a sua domanda per infermità comprovate ed ammesso come sopra.

Con RR. decreti del 13 novembre 1870:

Pastor Domenico, luogotenente di fanteria in aspettativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento di pensione a datare dal 1° dicembre 1870;

Rivolta Giovanni, sottotenente id. id., id. id.;

Colucci Francesco, sottotenente nello stato maggiore delle piazze addetto al comando militare della provincia di Treviso, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio e per ragione di salute ed ammesso come sopra;

Bondetti Giuseppe, sottotenente di fanteria in aspettativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio e per ragione di età ed ammesso come sopra;

Perotti cav. Giacomo, maggiore nel 62° reggimento di fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio e per ragione di età ed ammesso come sopra;

Benzoni cav. Giov. Battista, capitano nel 15° reggimento di fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio e per ragione d'età ed ammesso come sopra;

Clementi Filippo, luogotenente nel 2° reggimento di artiglieria, collocato in riforma per infermità non provenienti dal servizio ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento del trattamento che gli compete per legge a datare come sopra;

Mugnai Giuseppe, sottotenente di fanteria in aspettativa, collocato in riforma in seguito a sua domanda per infermità non provenienti dal servizio ed ammesso come sopra.

Con RR. decreti del 20 novembre 1870:

Ciceri cav. Cesare, maggiore di fanteria in aspettativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento di pensione a datare dal 1° dicembre 1870;

Solari Gerolamo, sottotenente id. id., collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio e per ragione di età ed ammesso come sopra;

De Tullio Giuseppe, contabile di 1ª classe nel personale contabile del Genio militare in aspettativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento di pensione a datare dal 22 novembre 1870.

Con RR. decreti 25 novembre 1870:

Bussone cav. Giuseppe Flaminio, maggiore di fanteria in aspettativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento di pensione a datare dal 1° dicembre 1870;

Benotti Carlo, sottotenente nello stato maggiore delle piazze id., id. id.;

Anselmi Alessandro, guardarme nello stato maggiore delle piazze addetto al comando militare della provincia di Pisa, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio e per ragione di età col grado di sottotenente ed ammesso come sopra.

Con RR. decreti 27 novembre 1870:

Romeo Gerolamo, capitano nello stato maggiore delle piazze addetto al comando militare della provincia di Chieti, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio e per ragione di età ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento di pensione a datare dal 16 dicembre 1870;

Ricciotti Stefano, luogotenente nello stato maggiore delle piazze addetto al comando militare della provincia di Siracusa, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio e per ragione di salute ed ammesso come sopra;

Mazza Basilio, sottotenente di fanteria in aspettativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio ed ammesso come sopra;

Viscelli Pasquale, sottotenente nel 3° reggimento granatieri, collocato in riforma in seguito a sua domanda per infermità non provenienti dal servizio ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento del trattamento che gli compete per legge a datare come sopra.

S. M. sulla proposizione del Ministro della Marina ha in udienza del 13 novembre e 4 dicembre 1870 fatte le seguenti disposizioni:

In udienza del 13 novembre 1870:

Isola Adriano, aiutante contabile di 2ª classe nel corpo di commissariato, collocato in riforma per infermità non provenienti dal servizio.

In udienza del 4 dicembre 1870:

Quaranta comm. Camillo, commissario generale del 1° dipartimento marittimo, nominato commissario generale del 2° dipartimento;

Serra cav. Francesco, commissario generale del 2° dipartimento marittimo, nominato commissario generale del 1° dipartimento.

Con Regio decreto in data 20 novembre 1870 fu accettata la volontaria dimissione dal servizio presentata dal capitano nel corpo di stato maggiore Flores-Nurra d'Arcais cav. Costantino.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreti Reali del dì 27 novembre 1870:

Cerri Flaminio, pretore del 1° mandamento di Pistoja, tramutato al 2° mandamento dell'istessa città;

Passerini Angelo, id. di Pontedera, id. al 1° mandamento di Pistoja;

Massi Jacopo, id. di Radicofani, id. di Pontedera;

Benvenuti avv. Benvenuto, delegato di pubblica sicurezza faciente funzione di Pubblico Ministero presso la pretura urbana di Firenze, nominato pretore del mandamento di Radicofani;

Andreassi Domenico, già giudice del circondario di Belvedere, richiamato in servizio nella qualità di pretore del mandamento di Cerzeto;

Gaetano Basile, nominato vicepretore del mandamento di Marsala;

Pagni Enrico, pretore del mandamento di Carsoli, tramutato al mandamento di Fivizzano (Massa);

Ferniani Giovanni Francesco, vicepretore del mandamento di Faenza attualmente in missione presso il mandamento di Carrara, temporaneamente destinato in missione presso il primo mandamento di Milano per compiervi le funzioni di vicepretore;

Falconi Vincenzo, uditore applicato in servizio alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, temporaneamente destinato in missione presso la pretura urbana di Milano;

Jaconis Antonio, nominato vicepretore del mandamento di Savelli.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI.

ESAMI *di concorso pei volontari di carriera superiore dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse ai posti d'impiego retribuito, e di abilitazione alla carriera dei commessi gerenti presso gli uffizi del Registro, del Bollo e del Demanio.*

Il direttore generale sottoscritto;

Veduti gli articoli 35 e 41 del decreto Reale 17 luglio 1862, n. 760, e gli articoli 6 ed 8 dell'altro decreto Reale 10 aprile 1870, n. 5746,

Determina:

I. Sono aperti gli esami di concorso pei volontari demaniali ai posti d'impiego retribuito, e di abilitazione alla carriera dei commessi gerenti presso gli uffizi del registro, del bollo e del demanio.

II. Gli esami avranno luogo nei giorni 16 e seguenti di gennaio del prossimo anno 1871 presso le Intendenze di finanza di:

1. *Ancona* — per le provincie di Ancona, Ascoli, Macerata e Pesaro;
2. *Aquila* — per la provincia di Aquila;
3. *Bari* — per le provincie di Bari, Foggia e Lecce;
4. *Bologna* — per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia;
5. *Cagliari* — per la provincia di Cagliari;
6. *Caltanissetta* — per le provincie di Caltanissetta e Girgenti;
7. *Catania* — per le provincie di Catania e Siracusa;
8. *Catanzaro* — per le provincie di Catanzaro e Cosenza;
9. *Chieti* — per le provincie di Chieti e Teramo;
10. *Firenze* — per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Perugia, Pisa e Siena;
11. *Genova* — per le provincie di Genova e Porto Maurizio;
12. *Messina* — per le provincie di Messina e Reggio Calabria;
13. *Milano* — per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia e Sondrio;
14. *Napoli* — per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli e Salerno;
15. *Palermo* — per le provincie di Palermo e Trapani;
16. *Potenza* — per la provincia di Potenza;
17. *Sassari* — per la provincia di Sassari;
18. *Torino* — per le provincie di Alessandria, Cuneo, Novara e Torino;
19. *Venezia* — per le provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza;

III. Gli esami consisteranno tanto pei volontari, quanto per gli aspiranti alla carriera dei commessi gerenti, nella risoluzione in iscritto di temi sopra ciascuna delle seguenti materie, cioè:

1. Legge di registro — Tasse contrattuali;
2. Idem — Tasse di successione;
3. Idem — Tasse giudiziali;
4. Legge sulle tasse di bollo;
5. Leggi sulle tasse di negoziazione, o sulle tasse di manomorta, o su quelle ipotecarie, o sulle società e assicurazioni, ovvero sulle concessioni governative, od altre congeneri;
6. Questioni di demanio o quesiti legali relativi;
7. Manutenzione degli uffizi contabili demaniali;
8. Leggi organiche sull'Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari e sulla contabilità generale dello Stato.

Per i soli aspiranti alla idoneità per i posti di commesso gerente verrà aggiunta la risoluzione di un tema concernente i primi rudimenti del diritto e della procedura civile.

IV. I volontari demaniali, e i giovani aspiranti ai posti di commesso gerente che intendono concorrere agli esami suddetti, devono presentare, non più tardi del 1° gennaio 1871, alla intendenza di finanza della provincia cui appartengono, la rispettiva domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta

bollata da centesimi 50, da essi firmata, e col corredo.

Quanto ai volontari:

a) Del loro decreto di nomina;

b) Di un certificato della intendenza della provincia dal quale risulti avere eglino durante il tirocinio dato prova di subordinazione, d'intelligenza e di solerzia nell'adempimento dei proprii doveri;

c) Della giustificazione di aver fornito la mallevadoria prescritta coll'articolo 35 del decreto Reale 17 luglio 1862, n. 760.

Quanto agli aspiranti ai posti di commesso gerente:

a) Dell'atto di loro nascita, da cui resulti che hanno non meno di 18, nè più di 30 anni d'età;

b) Di un certificato del sindaco del luogo di loro domicilio, dal quale consti essere eglino Italiani e domiciliati nel Regno, e che hanno sempre tenuto condotta irreprensibile e godono la pubblica estimazione;

c) Di un certificato di penalità emesso dal cancelliere del tribunale correzionale, da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'articolo 18 del regolamento approvato col decreto Reale 6 dicembre 1865, n. 2644;

d) Di un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

e) Di un attestato che provi avere egli fatto un corso completo di studi ginnasiali o tecnici.

Firenze, novembre 1870.

Il Direttore generale
SARACCO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Prima pubblicazione*)

Si notifica che il signor Bazzi Giovanni, possessore della ricevuta di titoli rilasciata dalla cessata Direzione del debito pubblico di Milano con le indicazioni e per la operazione qui sotto indicata, ne ha dichiarato lo smarrimento ed ha richiesto che gli vengano consegnati i nuovi titoli in seguito agli adempimenti di regola.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che dopo un mese dalla data del presente avviso, qualora in questo termine non vi sieno state opposizioni, saranno consegnati i titoli suddetti, e di pieno diritto resterà annullata la ricevuta asserita dispersa.

N° della ricevuta dichiarata smarrita	Operazioni richieste	Titoli esibiti dal signor Bazzi Giovanni	Titoli risultati dalla operazione di cui si chiede la consegna
966	Affrancamento con vincolo di usufrutto	Cartelle al portatore del consolidato 5 0/0 per la totale rendita di L. 25	Certificato d'usufrutto n. 45792.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(*Prima pubblicazione*)

Si notifica che il signor Guida Luigi, possessore della ricevuta di titoli rilasciata dalla cessata Direzione del debito pubblico di Napoli a dì 1° settembre 1870 con le indicazioni e per la operazione qui sotto indicata, ne ha dichiarato lo smarrimento, ed ha richiesto che gli vengano consegnati i nuovi titoli in seguito agli adempimenti di regola.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che dopo un mese dalla data del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, saranno consegnati i titoli suddetti, e di pieno diritto resterà annullata la ricevuta asserita dispersa.

N° della ricevuta dichiarata dispersa	Operazione richiesta	Titoli esibiti dal signor Guida Luigi	Titoli risultati dalla operazione di cui si chiede la consegna
202	Tramutamento	Tre cartelle al portatore del consolidato 5 0/0. N° 1497647 di L. 1000; » 50554 » 25; » 139832 » 200; L. 1225	Certificato n° 15701 della rendita di L. 1225 al nome del ritiro di suor Orsola Benincasa in Napoli.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Distinta delle 56 obbligazioni da lire 500 caduna della Ferrovia Maremmana, create con Reali decreti 8 marzo e 8 luglio 1860, 10 febbraio 1861 e 19 febbraio 1862, comprese nella 10ª estrazione che ha avuto luogo in Firenze il dì 10 dicembre 1870.

Numeri delle 56 obbligazioni estratte
(*in ordine progressivo*).

727 1067 2737 4328 6144 8011 8196 8363
2370 12581 14328 18119 18128 19684 21814 28760
31405 32921 33515 36779 37946 38195 40442 40737
45102 45287 46777 49262 50259 51183 53849 54452
56268 57508 59296 59923 60136 61197 61519 65461
66348 66613 67755 70185 72434 73813 76315 76516
80584 81186 81222 81424 81806 85848 86541 87273

Le suddescritte obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre corrente a beneficio dei proprietari, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1871, mediante il deposito delle obbligazioni corredate delle cedole dei semestri posteriori a quello che scade il 1° gennaio 1871.

Numeri delle obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni non ancora presentate pel rimborso del capitale.

4777 6061 8630 8351 12423 19104 19821 19971
20297 20491 20900 21511 21535 21594 21654 21785
24667 24692 26809 38950 39972 40122 42026 44500
48810 59807 70294 83044.

Firenze, il 10 dicembre 1870.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

Pel Direttore Generale
L'Ispettore Generale
G. GASSARRI.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Terza pubblicazione*).

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, numero 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato nelle debite forme lo smarrimento della polizza sottodesignata, spedita dall'Amministrazione della Cassa or soppressa dei depositi e prestiti di Napoli, ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese, e resterà di nessun valore il titolo precedente.

Polizza num. 10066 in data 10 novembre 1867, rappresentante un deposito della somma di lire 70, fatto da Veneziano Vincenzo fu Paolo domiciliato in Cittanuova, come cauzione verso il Ministero dei Lavori Pubblici per lo appalto della manutenzione della linea telegrafica da Gioia Tauro a Gerace, giusta il capitolato 17 maggio 1867.

Firenze, 8 ottobre 1870.

Il Direttore Capo di Divisione
CERASOLA.

Visto, *per il Direttore Generale*
GALLETTI

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Leggesi nel giornale di Siena il *Libero Cittadino* in data dell'11:

Venerdì assistemmo alla festa di famiglia, ma commovente nella sua semplicità, che ebbe luogo nel palazzo comunale in Piazza d'Armi, nella quale furono distribuiti i premi ai coloni proprietari dei comuni di Monteroni e Monteriggioni che maggiormente si distinsero nel concorso aperto quest'anno dal nostro Comizio agrario. I premi consistevano in una somma di denaro con diploma ai contadini, e di un diploma con medaglia ai proprietari.

Del comune di Monteriggioni i premiati furono: 1° premio con medaglia d'argento al signor Francesco Bernardi (colono Valente Cini); 2° premio con medaglia d'argento ai signori Conti Borghesi (colono Matili Pietro); 3° premio con medaglia di di bronzo al sig. Liccioli (colono Papi Luigi). Del comune di Monteroni ebbe una ricompensa, a titolo d'incoraggiamento, Giangi Savino colono presso il signor dott. Carlo Servadio, e Pieri Paolo colono presso il nobil signor Forteguerri. — La festa fu chiusa con brevi parole del sig. Robustino Lavini, dirette ad incoraggiare la solerzia dei buoni agricoltori ed incitarli alla istruzione ed al lavoro.

— Dall'Esposizione permanente di belle arti di Milano, scrive la *Lombardia*, pochi giorni or sono si spediva ad un illustre signore di Pietroburgo, il principe Von Derwies, il gruppo in marmo rappresentante *Il mattino della vita*, distinta opera del cav. Miglioretti, unitamente al quadro *Angelica*, del signor Barbaglia. In questi giorni verrà inviato in America il grandioso quadro *Margherita Pusterla* del chiarissimo nostro Carcano, acquistata dai signori Hubbard. Siamo lieti di poter dare queste notizie, essendo con ciò aperta una nuova via a far conoscere l'arte cittadina anche nei più lontani paesi.

Il signor Rossi cav. Alessandro di Schio acquistò un quadro dell'Ashton Federico, ed il signor Reitlinger Frédéric un acquerello del Bignali, ed il signor Cicogna conte Gian Pietro si inscrisse a socio perpetuo.

— Nell'adunanza tenuta il 27 novembre dall'Accademia fisio-medico-statistica di Milano il cav. Muoni lesse una commemorazione del fondatore dell'Accademia cav. dott. Giuseppe Ferrario, morto testè. L'Accademia procedette quindi alla ricostituzione degli uffici. Il cav. Muoni fu eletto presidente.

— L'*Osservatore Triestino* del 10 annunzia che quell'I. R. Commissione centrale per la ricerca e la conservazione dei monumenti decise di richiamare l'attenzione del ministro dell'istruzione sulla necessità di conservare il battistero d'Aquileja, antico monumento dei tempi romani, che minaccia totale ruina, attesochè nel bilancio del 1870 è assegnato un credito allo scopo della conservazione delle antichità aquileiesi.

— Scrivono da Atene, 4 dicembre, all'*Osservatore Triestino*:

Domenica scorsa nelle ore pomeridiane avemmo un bellissimo spettacolo; spettacolo che ci ricondusse colla mente due mila anni addietro al tempo della gloria della nostra città. Intendo parlare dei giuochi olimpici, che ebbero luogo nell'antico Stadio sulla sponda sinistra dell'Ilisso presso alle rovine del tempio di Giove Olimpico. Non dico che le feste attuali siano da paragonarsi coi giuochi olimpici antichi; lo spettacolo però che offriva lo Stadio in quel giorno di festa era magnifico ed imponente. Figuratevi una vasta arena con 25 mila spettatori, nel fondo la loggia reale; da un lato e dall'altro altre loggie per il corpo diplomatico, per i ministri e le autorità. All'1 pom arrivò la corte sopra luogo. Dopo cantato l'inno cominciarono i giuochi, i quali consistevano nelle corse, nei salti, nella cuccagna, nella lotta ecc. Il vasto piazzale dell'arena era chiuso da spalliera di soldati e gendarmi. Una Commissione composta del rettore magnifico dell'Università e di due professori giudicava. I vincitori venivano acclamati, poi si dirigevano verso la loggia reale, ove dalle mani del Re e della Regina ricevevano il premio. I primi vincitori ebbero la corona d'alloro e cento dramme, i secondi un ramo d'olivo e 50 dramme, ed i terzi soltanto un ramo d'alloro. Alle 4 e mezzo finì lo spettacolo, favorito da bel tempo; e le LL. MM. partivano seguite da entusiastiche grida d'evviva. Dopo un quarto d'ora la vasta arena era ricaduta nel suo solito silenzio e nella solitudine.

La sera stessa il Re, con lettera autografa, conferì al signor Coctidis, presidente della Commissione dell'Esposizione e ministro delle finanze, la gran croce dell'Ordine greco del Salvatore.

L'Esposizione industriale continua ad esser visitata ogni giorno da molte persone; ieri l'altro la visitò nuovamente il Re, ed avendo osservato nel palazzo d'industria l'ex-primo ministro sig. Bulgaris gli si avvicinò e con lui visitò gli oggetti esposti. Fra gli oggetti di scultura viene ammirata la *Penelope*, dello scultore greco Drossi, in gesso; questo lavoro ricevette il premio nell'Esposizione internazionale di Parigi nel 1867. Ora il Re diede ordine al sig. Drossi d'eseguire la statua della *Penelope* in marmo onde ornare una delle sale del palazzo reale.

CAPITANERIA DI PORTO

del compartimento marittimo di Livorno.

Avviso.

Nel dì primo del corrente mese fu ricuperato nelle acque di Porto Santo Stefano un trave di pino, lungo metri 16, e largo per ciascun lato millimetri 525, stimato lire 300 circa.

E perciò si prevengono tutti coloro che avessero diritto a reclamarlo che potranno far valere le loro ragioni presso questa Capitaneria di porto, nel tempo e nei modi prescritti dal Codice di marina mercantile.

Livorno, addì 5 dicembre 1870.

Il Capitano di porto
S. MASSARD.

REAL COLLEGIO MARIA LUIGIA IN PARMA.

Annunzio.

È aperto il concorso a due posti gratuiti vacanti nel Real collegio.

A norma dell'art. 15 del regolamento approvato col Regio decreto 17 ottobre 1866, n. 1827, il mantenimento dei giovani provvisti di posto gratuito è a carico del collegio: gli oggetti di vestiario di qualunque natura, come pure quelli di studio, saranno bensì provveduti dal collegio, ma le famiglie dovranno corrispondere all'amministrazione di esso la somma di annue lire 250, pagabili in trimestri anticipati, per la quale dovrà essere data cauzione prima che i candidati occupino il posto.

La cauzione dovrà prestarsi o mediante fideiussione di persona solvibile, o mediante deposito d'anno in anno presso la cassa del collegio di uguali lire 250 fatti anche in titoli del debito pubblico al corso corrente.

I concorrenti devono:

Godere dei diritti di cittadinanza.

Non avere oltrepassato il dodicesimo anno d'età al tempo del concorso.

Avere compiuto gli studi elementari.

La condizione dell'età non è richiesta pei giovanetti che da un anno almeno trovinsi in collegio come convittori.

I concorrenti sosterranno un esame dinanzi ad apposita Commissione sugli studi proprii della classe che hanno percorso.

Gli aspiranti devono entro il giorno 15 del prossimo dicembre far pervenire al presidente del Consiglio direttivo del collegio, a norma dell'articolo 4 del regolamento approvato col decreto 4 aprile 1869, numero 4997:

1° Una istanza in carta da bollo da centesimi cinquanta, scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentarono nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un certificato di moralità rilasciato dalla podestà municipale;

4° Un certificato autentico degli studi fatti;

5° Un attestato di vaccinazione e di complessione sana e scevra da germi di malattie attaccaticce;

6° Uno stato di famiglia rilasciato dall'autorità municipale.

Gli aspiranti saranno avvertiti del giorno in cui avranno luogo gli esami.

Parma, 24 novembre 1870.

Il Presidente del Consiglio direttivo
ALFONSO CAVAGNARI.

DIARIO

Gli ultimi giornali che si sono ricevuti da Tours recano le date del 6 e del 7 corrente. Nei medesimi si legge la comunicazione ufficiale degli ultimi avvenimenti militari occorsi sulla Loira, e della rioccupazione di Orléans per fatto dei Tedeschi. Avendoci il telegrafo trasmessa pressochè testualmente siffatta comunicazione, torna inutile di qui riprodurla. Il ministro della guerra e dell'interno, signor Gambetta, ha nominata una Commissione di tre membri per procedere ad una inchiesta sui fatti che hanno provocato l'abbandono di Orléans.

I brevi commenti che la ritirata dell'esercito della Loira su Blois inspira alla *France* sono i seguenti: « Noi siamo pertanto ben lontani da quella vittoria definitiva che il signor Gambetta, or sono appena quattro giorni, ci presentava come un fatto quasi compiuto. L'impressione che le ultime notizie produrranno sullo spirito pubblico sarà per ciò tanto più profonda. Questa esperienza sarà essa finalmente bastevole a mostrare il pericolo dell'abuso che si fa delle parole, per cui ci sono toccati tanti disinganni? Ci si dica la verità, la sola verità. La Francia è abbastanza forte per udirla. A quale scopo cullarla con illusioni unicamente adatte a prepararle di così amare sofferenze? Ieri le si faceva credere che noi eravamo alla vigilia di una decisiva vittoria; oggi forse ci si dirà che abbiamo ancora un'intera serie di sacrifizi da sopportare. La Francia merita di essere altrimenti trattata. Le prove che essa ha sostenute con animo tanto virile esigono da parte del governo un diverso linguaggio. Il dire la verità non ci farà perder nulla. Anzi, i cittadini, posti in grado di giudicare esattamente, vedranno che sarebbe errore il disperare. L'esercito della Loira è intatto. A Parigi la situazione è buona. Un telegramma del generale Obernitz al re di Würtemberg constata che le truppe del generale Ducrot continuano a mantenere fermamente le loro posizioni. Tutto adunque induce a sperare che, malgrado il ritardo, l'esercito di Parigi è in grado di aspettare i promessi soccorsi e forse anche di aprire loro la via! »

Le notizie da Parigi che si erano ricevute a Tours fino a mercoledì scorso giungevano alle date del 4 e del 5. Il giorno 3 i Prussiani avevano attaccato con grandi forze i Francesi tra Champigny e Villiers. La battaglia era durata tutto il giorno. Le truppe assediate erano riuscite a mantenere tutte le loro posizioni. La notte del 3 le forze sotto gli ordini del generale Ducrot hanno bivaccato nel bosco di Vincennes.

Da Lione 5 dicembre scrivono all'*Indépendance belge* che l'esercito di Lione o del sud-est, che era in formazione parte a Chagny e parte a Lione, ha ricevuto l'ordine di marciare in avanti. La mattina del 5 le truppe che fanno parte del corpo medesimo hanno raggiunto il grosso delle forze della Repubblica. Secondo l'opinione generale le nuove forze, state anch'esse organizzate in silenzio come l'esercito del Nord, hanno un doppio obbiettivo verso l'est e verso il nord-est, e sono in tal numero da dover sembrare assai rispettabili ai Tedeschi.

Nel giorno 9 dicembre cessò di vivere in Vienna il professore Giovanni Nepomuceno Berger, dotto giureconsulto, distinto cultore delle scienze matematiche, ed ex-ministro. Fu tra i più eminenti promotori del reggimento costituzionale in Austria, e promotore di riforme, specialmente in ordine al Codice di procedura penale.

La *Neue Freie Presse* del 9 ha ricevuto da Berlino, colla data del dì 8 dicembre, un telegramma, secondo il quale era stato nella mattina di detto giorno sottoscritto il protocollo relativo ai trattati per la nuova Confederazione germanica, conchiusi colla Baviera e cogli altri Stati della Germania meridionale. Il commissario federale per Sassonia-Weimar propose al Consiglio federale di effettuare immediatamente i cambiamenti costituzionali richiesti dal conferimento del titolo d'imperatore al re di Prussia.

Ed effettivamente, il telegrafo ci ha già annunziato che tali modificazioni furono immediatamente proposte e approvate dal Reichstag.

L'*Intelligenzblatt* scrive che si voleva proporre Francoforte sul Meno quale città imperiale e capitale dell'Impero. Soggiunge che probabilmente il nuovo imperatore sarà anche coronato a Francoforte. La *Aachener Zeitung* vorrebbe che Aquisgrana fosse dichiarata città imperiale.

I diari di Stocolma recano che il re di Svezia ha comunicato al capo del dipartimento della guerra l'ordine di elaborare un progetto compiuto di regolamento per la difesa del paese, da presentarsi alla prossima sessione legislativa del 1871. Il progetto di regolamento dovrà conformarsi al principio dell'armamento generale della nazione secondo l'ordinamento militare prussiano.

Il Landthing di Danimarca, nella seduta del 30 novembre, ha approvato in terza lettura e alla unanimità dei voti il disegno di legge relativo alla Costituzione dell'Islanda, già votato dal Volksthing. Ha pure approvato in terza lettura il progetto di legge sulla reggenza, sul quale ora il Volksthing dovrà deliberare.

Il governo ottomano ha ordinato una spedizione destinata a reprimere i tumulti scoppiati fra alcune tribù dell'Yemen. Questa spedizione è composta di dodici battaglioni e formeranno il nucleo di un nuovo corpo, di cui avrà il comando Redif pascià.

I giornali di Trieste recano notizie di Hon-Kong 1° novembre. La missione chinese per la Francia era partita per la sua destinazione; ne è capo Ciung-Hu, e il suo incarico è principalmente collegato cogli eccidii di Tien-Tsin. Egli è accompagnato da due interpreti francesi e da un segretario inglese.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 11.

I giornali annunziano che la risposta del conte di Beust alla replica del principe di Gortschakoff è partita il dì 8 per Pietroburgo.

La risposta confuta gli argomenti di Gortschakoff, ma del resto si esprime, come la replica russa, con un linguaggio conciliante.

Vienna, 11.

Ieri sera alle ore 10 1/2 è scoppiato un incendio nel palazzo imperiale.

Il gabinetto astronomico rimase bruciato.

La biblioteca imperiale e le altre parti del palazzo furono salvate.

Versailles, 10.

Dopo i combattimenti degli ultimi giorni volevasi accordare oggi un riposo alle armate della Loira, ma il nemico tentò questa mattina con grandi forze un movimento offensivo. Il combattimento fu sostenuto specialmente dall'artiglieria, e durò fino a sera. Il nemico fu respinto. Le nostre perdite sono leggiere. Abbiamo fatto parecchie centinaia di prigionieri.

Il gen. Manteuffel annunzia che ieri sera ha occupato Dieppe.

Il nemico sorprese e catturò ad Hay un distaccamento occupato nella costruzione della ferrovia.

Bordeaux, 11.

Sono arrivati il Corpo diplomatico e gli uffici governativi.

Gambetta scrive in data di ieri dal quartiere generale di Changy:

« Io ho trovato qui ogni cosa perfettamente in ordine. Il gen. Chanzy non solamente conserva da tre giorni le sue posizioni, ma respinse le masse del principe Carlo, facendo loro subire le più gravi perdite. I nostri si battono dal 28 novembre. Si può quindi vedere quale fede meritino le asserzioni di Moltke, il quale disse che l'armata della Loira era annientata, quando si osservi che la metà di tale armata fu sinora impegnata nei combattimenti e bastò per tenere in iscacco le vecchie truppe del principe Federico Carlo. »

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 11 dicembre 1870, ore 1 pom.

Cielo sereno o nuvoloso; poca pioggia in qualche luogo. Venti deboli specialmente del 4° quadrante. Ieri ovest forte a Catania. Mare calmo o mosso. Pressione aumentata fino a 7 millimetri.

Probabile cielo coperto o piovoso in alcune stazioni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 11 dicembre 1870.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 755, 5	mm 755, 1	mm 755, 4
Termometro centigrado	1, 0	4, 0	3, 0
Umidità relativa	85, 0	83, 0	86, 0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	pioggia	nuvolo
Vento direzione / forza	E debole	E debole	E debole

Temperatura massima . . . . + 5,0
Temperatura minima . . . . + 2,0
Minima nella notte del 12 dicembre . + 2,0
Pioggia nelle 24 ore . . . . mm. 0,8

Spettacoli d'oggi.

TEATRO NICCOLINI, 7 1/2 — La drammatica Compagnia di Gius. Peracchi rappresenta: *Restate attrici*, indi l'intermezzo del maestro D'Arcais: *Guerra d'amore*.

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La drammatica Comp. Gualtieri-Pezzana rappresenta: *La ragazza di cervello sottile* — *I due sordi* — *Il comicomane*.

FRA ENRICO, *gerente*.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 12 *dicembre* 1870)

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corrente L	Fine corrente D	Fine pross. L	Fine pross. D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	1 luglio 1870	»	59 20	59 15	59 20	59 15	—	—	
Detta 3 0/0	1 aprile 1870	»	35 25	35 —	—	—	—	—	
Imprestito Nazionale 5 0/0	1 ottob. 1870	»	78 20	78 10	78 40	78 30	—	—	
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	id.	»	78 25	78 15	—	—	—	—	
Az. Regia coint. Tab. (carta)	1 luglio 1870	500	—	—	710 —	709 50	—	—	
Obb. 6 0/0 R. coint. T. 1868 s. di 27	id.	500	—	—	—	—	—	—	474
Imprestito Ferriere 5 0/0		840	—	—	—	—	—	—	
Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0/0		840	—	—	—	—	—	—	
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1870	1000	—	—	—	—	—	—	
Nuovi certif. delle suddette			—	—	1423	1422	—	—	
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	—	—	—	—	—	—	2380
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id.	500	—	—	—	—	—	—	
Banca di Credito Italiano		500	—	—	—	—	—	—	
Azioni del Credito Mobil. Ital.	1 luglio 1870	500	—	—	—	—	—	—	
Azioni delle SS. FF. Romane	1 ottob. 1865	500	81 —	80 —	—	—	—	—	
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)		500	—	—	—	—	—	—	
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.		500	—	—	—	—	—	—	
Azioni delle ant. SS. FF. Liver.	1 luglio 1870	420	—	—	—	—	—	—	210
Obbl. 3 0/0 delle suddette	id.	500	170 —	169 —	—	—	—	—	
Dette 3 0/0		420	—	—	—	—	—	—	
Dette 5 0/0 ant. SS. FF. Mar.		500	—	—	—	—	—	—	
Azioni SS. FF. Meridionali	id.	500	—	—	338 50	338 —	—	—	
Buoni Meridionali 6 0/0 (carta)	id.	500	—	—	445 —	443 —	—	—	
Obbl. 3 0/0 delle dette	1 aprile 1870	500	—	—	—	—	—	—	171
Obbl. dem. 5 0/0 in serie compl.	id.	505	—	—	—	—	—	—	445
Dette in serie non complete		505	—	—	—	—	—	—	
Dette in serie di una e due		505	—	—	—	—	—	—	
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*		500	—	—	—	—	—	—	
Impr. comunale 5 0/0 1ª emiss.		500	—	—	—	—	—	—	
Detto 2ª emissione		500	—	—	—	—	—	—	
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1870	250	—	—	—	—	—	—	—
Prest. a premi città di Venezia		90	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de' Paschi		500	—	—	—	—	—	—	—
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	1 genn. 1870	»	—	—	—	—	—	—	60
3 0/0 idem	1 aprile 1870	»	—	—	—	—	—	—	36
Imprestito Naz. piccoli pezzi	id.	»	—	—	—	—	—	—	79
Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi		»	—	—	—	—	—	—	79 50

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
Detto	30			Trieste	30			Detto	30		
Detto	60			Detto	90			Detto	90	26 38	26 34
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista		
Bologna	30			Detto	90			Detto	30		
Ancona	30			Augusta	30			Detto	90		
Napoli	30			Detto	90			Lione	a vista		
Milano	30			Francoforte	30			Detto	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	a vista		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 06	21 05
								Sconto Banca 5 0/0.			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 59 15-17 50-20 c. — Dei pezzi da 20 lire oro 21 05-06 50 c. — Az. Tab. 709 50, 710 f. c. — Cert. Banca Naz. Tosc. 1423, 1422 f. c. — Az. SS. FF. Rom. 80 c. — Az. SS. FF. Mer. 338 25, 338 50 f. c.

Il Sindaco: A. MORTERA

SOCIETÀ ANONIMA 4163

DELLE

STRADE FERRATE ROMANE

Adunanza generale ordinaria

(3ª *pubblicazione*).

La mattina del dì 7 dicembre corrente, a ore 12 45 pom., è aperta l'adunanza generale convocata per la detta mattina dal Consiglio d'amministrazione della Società con deliberazione del dì 30 settembre p. p., debitamente pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dopo le solite preliminari operazioni e dopo che furono sollevate alcune questioni d'ordine, avendo il signor comm. presidente fatto eseguire dai notari assistenti all'adunanza la chiama degli azionisti presenti e non essendo questi resultati nel numero voluto dall'art. 19 del vigente statuto sociale, il prelodato signor presidente in nome del seggio riconvocò immediatamente l'adunanza generale a 20 giorni, e così per la mattina del dì 27 corrente, secondo che dispone l'art. 23 del predetto statuto.

Le quali cose essendo, si procede per norma dei signori azionisti, secondo il combinato disposto degli articoli 22 e 23 del predetto statuto, alla nuova pubblicazione del programma e del regolamento per l'*Adunanza generale riconvocata pel dì suddetto 27 dicembre corrente*.

PROGRAMMA.

— Lettura del rapporto dei sindaci per la revisione del bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 1869;

— Approvazione del bilancio sociale, chiuso al 31 dicembre 1869;

— Rapporto del Consiglio d'amministrazione;

— Approvazione delle seguenti modificazioni ed aggiunte fatte dal Potere Legislativo alla convenzione del 30 settembre 1868, tenuta ferma l'approvazione già data alla detta convenzione dall'Assemblea generale del dì 19 ottobre 1868;

Ai paragrafi 3, 4 e 5 dell'articolo 9 di detta convenzione si sostituiscono i seguenti:

« La suindicata somma di 35 milioni sarà pagata dal Governo, in quanto a nove milioni 15 giorni dopo la promulgazione della legge d'approvazione della presente convenzione, e in quanto agli altri ventisei milioni in tante rate semestrali di quattro milioni e mezzo ciascuna a cominciare dal 31 dicembre 1870.

« Con le suddette rate si intenderanno soddisfatti gli interessi al 6 per cento sulla somma che resterà di mano in mano dovuta alla Società, e la rimanente parte delle rate medesime anderà in diminuzione della somma capitale. L'ultima rata si comporrà del residuo capitale e dei relativi interessi.

« I dieci milioni, di cui all'articolo 4, saranno pagati per una metà assieme ai nove milioni, prima rata dei suddetti trentacinque milioni, e per l'altra metà prima che termini l'anno 1871, unitamente ai relativi interessi.

« Gli stabilimenti di credito che stipularono la convenzione del 6 marzo 1869 colla Società delle Ferrovie Romane, dovranno accettare le scadenze corrispondenti ai pagamenti rateati previsti nell'Allegato n. 3. »

Nel capoverso quinto dell'articolo 11, che comincia « *alla fine dell'anno*, » si cancellano le parole: *estinto il debito verso i costruttori della linea Orvieto-Orte.*

Nel capoverso sesto dello stesso articolo, che comincia: « *il residuo attivo della Società*, » si cancellano le parole: *e degli altri titoli che hanno diritto a preferenza od a privilegio.*

Nel primo capoverso dell'articolo 13 della *stessa*, alle parole « *della ferrovia da San Severino ad Avellino, ecc.*, » sino alla fine, sono surrogate le seguenti: *da San Severino per Solofra ad Avellino.*

Nel secondo capoverso dello stesso articolo, alle parole: « *pel fine del 1870* » sono surrogate le seguenti: *pel fine del 1873.*

Nell'ultimo capoverso dell'articolo suddetto alle parole « *entro il giugno 1870* » sono surrogate le seguenti: *entro l'anno 1871.*

All'articolo 14 viene sostituito il seguente:

« La presente convenzione non avrà il suo effetto se non alla condizione « che, salvi e rispettati i rapporti giuridici della Società per quella parte delle « linee compresa nel territorio pontificio, non rimanga giammai alterata, nè « compromessa, onde garantire i crediti del Governo e degli altri sovventori « della Società, l'unità finanziaria della medesima a norma degli Allegati *A* e *B* « della presente convenzione, affinchè il patrimonio sociale, le rendite ed i « prodotti di qualsiasi natura non sieno fino a totale estinzione del credito « del Governo italiano in qualunque modo e forma ad altri ceduti ed impe- « gnati. »

Nel paragrafo C dell'articolo 17 della stessa, dopo le parole « *regolarità del servizio* » si aggiungeranno le altre: *senza che perciò la Società possa pretendere quella parte di garanzia chilometrica, a cui avrebbe potuto avere diritto, se si fosse dal Governo costruito e dato in esercizio anche il tratto da Montepescali a Grosseto.* Resterà di conseguenza cancellato l'alinea che segue immediatamente dalle parole: *con tali disposizioni, ecc.*, fino a *legge 14 maggio* 1865.

Si aggiungono alla convenzione le seguenti disposizioni, che ne diventeranno gli articoli 18 e seguenti:

Art. 18. I pagamenti che, a termini del terzo e quarto comma dell'articolo 6 e dell'ultimo comma dell'articolo 9 della convenzione 30 settembre 1868, il Governo eseguirà in estinzione di partite del debito galleggiante della Società, a garanzia delle quali la Società avesse vincolato parte delle 260,000 sue obbligazioni menzionate nella convenzione dell' 11 ottobre 1866, non potranno aver luogo senza la contemporanea consegna al Governo di dette obbligazioni in numero proporzionale alla somma che verrà dal Governo pagata, e per cui le obbligazioni erano tenute in garanzia.

Tali obbligazioni, come quelle che trovansi già vincolate a garanzia del credito del Governo, saranno depositate presso la Cassa dei prestiti e depositi dello Stato.

Col pagamento dei crediti, a garanzia dei quali la Società ha vincolato parte delle suddette obbligazioni, il Governo potrà, d'accordo colla Società, disporre di tutti i 260,000 titoli sopra menzionati ed alienarli ad un corso non minore di 150 lire ciascuno, portandone il ricavo netto in conto del suo credito verso la Società.

Art. 19. In appoggio dei mandati da comunicarsi alla Corte dei conti pel pagamento della sovvenzione chilometrica dovuta dal Governo alla Società delle Ferrovie Romane, saranno anche unite le carte contabili giustificanti il prodotto lordo dell'esercizio delle linee cui riguarda la sovvenzione da pagarsi.

Saranno pure comunicate alla Corte dei conti le carte contabili giustificanti i mandati per i pagamenti che, a termini dell'ultimo comma dell'art. 9 della convenzione 30 settembre 1868 colla Società delle Ferrovie Romane, dovranno esser fatti direttamente dalle Casse dello Stato ai creditori della Società.

Art. 20. Con apposito regolamento, da sottoporsi al Consiglio di Stato e da approvarsi con decreto Reale, il Governo stabilirà le norme e le discipline necessarie per la intiera esecuzione del disposto dei due precedenti articoli e dell'art. 24 del decreto legislativo 11 ottobre 1866 intorno all'efficace sindacato della gestione della Società delle Ferrovie Romane.

Tali norme saranno mantenute in vigore sinchè la Società non abbia estinto ogni suo debito verso il Governo.

Art. 21. Oltre ai sedici membri che compongono il Consiglio di Amministrazione, il Governo, sinchè dura il suo credito, ne nominerà altri quattro prendendoli nel Consiglio di Stato, nella Corte dei conti e nel Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Il loro ufficio sarà gratuito.

Art. 22. Nel primo semestre di ogni anno il Ministro delle Finanze presenterà alla Camera una relazione sulla situazione finanziaria della Società al 31 dicembre dell'anno precedente e sulle operazioni ed atti compiuti in esecuzione della convenzione annessa alla presente legge.

— Dichiarazione sull'unificazione dell'Amministrazione sociale;

— Approvazione del regolamento per la cassa delle pensioni degli impiegati sociali;

— Autorizzazione a vendere al pubblico incanto diversi immobili e terreni esistenti in alcune località della rete sociale pel complessivo valore di circa lire 36,000;

— Nomina di un consigliere definitivo successore del consigliere defunto signor conte *Bellino Briganti-Bellini*, e di un consigliere definitivo successore del consigliere defunto signor cav. *David Levi*;

— Nomina dei consiglieri in surroga di quelli che cessano dall'ufficio al 31 dicembre 1870, cioè i signori:

De Villiers visc. Ferdinando
Levi cav. David
Briganti-Bellini conte Bellino
Lebeuf de Montgermont Adriano
Lemercier conte Anatolio
De la Bouillerie Giuseppe.

— Nomina di tre sindaci e di due supplenti ad essi per la revisione del bilancio sociale dell'anno 1870.

REGOLAMENTO.

È in facoltà dei signori azionisti, tanto il mantenere i depositi già fatti per ottenere intervento all'Adunanza generale, quanto ritirarli o eseguirne dei nuovi. Restano di diritto annullate le carte d'ammissione corrispondenti ai depositi che saranno stati ritirati.

Coloro che volessero indurre variazione nei depositi già eseguiti, dovranno prima ritirarli, restando con ciò annullate le relative carte d'ammissione, come è detto di sopra, e quindi ricostituirli nel modo che loro piaccia, per ottenere le nuove carte d'ammissione.

I depositi di azioni saranno fatti alla Cassa della Società in Firenze ed agli uffizi della stessa Società, situati in Parigi, via della Vittoria, n. 56; in Roma, Piazza della Pillotta, palazzo Filippani; in Siena nell'uffizio situato nella stazione di quella ferrovia, ed a Napoli presso l'agenzia della Società, posta nel Largo di San Carlo, palazzo Cirella, n. 27, 1° piano, nelle ore d'uffizio, dal dì 19 fino alle ore 4 pomeridiane del dì 22 dicembre corrente.

Coloro che vorranno eseguire i depositi porteranno seco un loro sigillo. Le cartelle, dopo contazione e riscontro, saranno chiuse in pacco, sigillato dal depositante, che porterà via seco il sigillo.

La restituzione delle azioni depositate avrà luogo sulla presentazione e dietro ritiro dei *certificati di deposito* e constatazione dell'incolumità dei sigilli, dopo l'Adunanza stessa, finchè l'ora lo permetta, e nei giorni seguenti fino a tutto il dì 2 gennaio 1871, nelle consuete ore d'uffizio.

Le *fedi di deposito* dei pubblici stabilimenti saranno ricevute alla cassa ed agli uffizi suddetti per quel numero di cartelle di azioni che esse rappresentano. Alle operazioni concernenti il deposito assisterà un pubblico notaro incaricato di redigerne il verbale.

L'Adunanza generale avrà luogo in una sala del palazzo della Società delle *Strade Ferrate Romane* in Firenze, sede della detta Società, posto sulla Piazza vecchia di Santa Maria Novella, n. 7.

L'ammissione comincierà a ore 10 antimeridiane; alle ore 12 meridiane non sarà più ammesso alcuno, e l'adunanza avrà principio.

I portatori delle carte di ammissione dovranno esibirle all'ingresso della sala al notaro di ciò incaricato, il quale noterà il loro nome, il numero e la specie delle azioni da esse rappresentate, ed il numero dei voti che hanno diritto di emettere.

Per norma dei signori azionisti si rammentano gli articoli 14, 15, 18, 23, 26, 27, 41, 43, 81, lettera *b*, e 82 del nuovo statuto della Società delle Strade ferrate Romane (*).

All'effetto di non trattenere troppo a lungo coloro che dovessero depositare rilevanti partite di cartelle di azioni, sono essi pregati a volere accompagnare i loro depositi con una nota o *distinta* delle carte di ammissione che desiderano, contenente l'indicazione del numero dei voti da segnarsi in ciascuna di esse.

I depositi potranno inoltre farsi a rischio e pericolo dei signori azionisti presso i seguenti stabilimenti, banchieri ed agenti, che rilascieranno i corrispondenti certificati di deposito e le carte di ammissione all'Adunanza.

I detti stabilimenti, banchieri ed agenti faranno redigere in forma autentica, per mezzo di pubblico notaro, il processo verbale di tali depositi da trasmettersi alla sede della Società in Firenze al più presto.

L'intestatario della carta d'ammissione potrà cederla ad altri col mezzo di dichiarazione scritta a tergo, secondo che è disposto dall'articolo 17 dello statuto sociale.

I suddetti stabilimenti, banchieri ed agenti sono:

Livorno — Signori Rodocanacchi figli e Comp.
Venezia — Signor dottor Aronne Lattis.
Trieste — Signor Salvadore D. Macchioro.
Vienna — Signor Leopoldo Epstein.
Francoforte s/M — Succursale della Banca del Commercio e dell'Industria di Darmstadt.
Londra — Signori Hambro e figli.
Bruxelles — Signor Errera Openheim.
Marsiglia — Società Marsigliese di Credito Industriale e Commerciale e di Depositi, via Montgrand, n. 24.

Firenze, 9 dicembre 1870.

Il Direttore Generale
G. De Martino.

(*) Art. 14. L'Adunanza generale degli azionisti, da tenersi presso la sede della Società in Firenze, quando sia regolarmente costituita, rappresenta l'universalità degli azionisti medesimi.

Le sue deliberazioni, prese in conformità degli statuti, obbligano tutti gli azionisti anche dissenzienti od assenti.

Art. 15. Ogni azionista può rappresentare nell'Adunanza fino a 1000 azioni, o tante che formino un valore nominale di lire 500,000, sì in proprio che come mandatario o delegato altrui . . . .

Il deposito di 10 azioni o di tante che rappresentino un valore nominale di lire 5,000, dà diritto ad emettere un voto nell'Adunanza generale.

Art. 18. Chiunque possieda più che una carta di ammissione, sia in proprio, sia per delegazione o mandato fattogli da altri, non potrà emettere nelle Adunanze generali più di 100 voti, qualunque sia il numero delle azioni per le quali le carte di ammissione da esso possedute furono rilasciate.

Art. 23. Qualora nel giorno stabilito per l'Adunanza non intervenga il numero degli azionisti prescritto dal precedente art. 19, o gl'intervenuti non rappresentino il decimo almeno del capitale delle azioni, l'Adunanza stessa dovrà dal seggio immediatamente riconvocarsi a venti giorni da quello della prima convocazione.

La pubblicazione della riconvocazione dovrà farsi nel modo stesso stabilito nel precedente art. 22; ma basterà sia fatta quindici giorni avanti a quello della nuova Adunanza, per la quale saranno valide le carte di ammissione già rilasciate per la prima convocazione, del pari che quelle rilasciate per la seconda convocazione.

Art. 26. L'Adunanza generale delibera:

Per partito di schede segrete a pluralità relativa di suffragi nelle elezioni agli uffizi;

Per partito di alzata e seduta in tutti gli altri affari.

Ciò non ostante ha luogo la votazione segreta per partito di palle bianche e nere, o in altro modo equivalente a giudizio del seggio, quando si tratti di questioni personali, o quando i notari abbiano dichiarato dubbio l'esito della votazione per alzata e seduta.

La votazione segreta nel modo stesso può aver luogo quando il Presidente lo creda opportuno, o che 6 almeno degli intervenuti ne facciano la domanda.

Art. 27. Nei partiti per schede segrete si hanno come perduti i voti dati:

a) A ditte commerciali, collegi, corporazioni, enti morali;

b) A donne e minori;

c) A interdetti, falliti o notoriamente decotti;

d) A persone condannate criminalmente per delitti contro l'integrità della persona, degli averi o dell'onore altrui;

e) A persone delle quali a giudizio dei notari squittinatori non apparisca dalle schede sufficientemente stabilita la identità.

Si hanno come non scritti sulle schede quei nomi che vi si trovino segnati oltre quelli che corrispondono al numero degli ufficiali da eleggere.

Se si riscontri parità di voti fra i più nominati e che tutti non possano essere compresi nella elezione, la sorte decide chi debba avere la preferenza.

Le schede, eseguitone lo spoglio e proclamato dal Presidente il resultato, saranno a cura dei notari abbruciate.

Art. 41. L'amministrazione della Società spetta ad un Consiglio amministrativo composto di sedici consiglieri, di cui dieci dovranno essere italiani ed avere nel Regno d'Italia il loro domicilio reale ed abituale. Gli altri sei potranno essere eletti fra gli azionisti dimoranti all'estero, purchè essi eleggano domicilio nel Regno.

Art. 43. I componenti il Consiglio amministrativo durano in ufficio 2 anni, rinnovandosene ogni anno la metà nell'Adunanza generale ordinaria, senza divieto per la rielezione degli uscenti.

Nel primo anno dall'attivazione dei presenti statuti il Consiglio in precedenza dell'Adunanza generale estrarrà a sorte i nomi degli otto consiglieri che debbono uscire di uffizio e ne farà la pubblicazione per norma degli azionisti. In seguito i consiglieri usciranno di ufficio per ordine di anzianità di nomina.

I nuovi eletti entrano in ufficio al 1° gennaio immediatamente successivo all'Adunanza generale da cui furono eletti.

Art. 81. . . . .

a) . . . .

b) Dei dieci consiglieri italiani ed aventi nel Regno il loro domicilio reale ed abituale, quattro saranno nominati dal Governo, i quali anderanno soggetti alle medesime condizioni imposte a quelli nominati dall'Assemblea generale.

Art. 82. Fino a che le rendite della Società non giungano a tale da poter distribuire a tutte le azioni un interesse alla ragione del 5 per 100 all'anno sul loro valore nominale, le azioni direttamente garantite dallo Stato avranno nell'Assemblea generale una rappresentanza limitata in ragione della metà di quella competente alle azioni non garantite, senza però tenere ulteriore conto della differenza tra il capitale nominale delle une e quello delle altre.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

Facendo seguito all'avviso generale 13 novembre p. p. sugli appalti dei dazi di consumo si dichiara che dall'Intendenza di finanza in Lecce si terrà una nuova asta il giorno 17 corrente per lo appalto dei dazi di consumo nei comuni aperti non abbuonati dei circondari di Brindisi e di Taranto, alle condizioni tutte stabilite dallo avviso precitato, e pel canone di lire 17,000 pel primo e di lire 16,000 pel secondo, e che è fissato il successivo giorno 22 corrente il tempo utile per l'aumento del ventesimo.

Firenze, lì 11 dicembre 1870.

4213 *Il Direttore Generale*: BENNATI.

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Nell'incanto seguito oggi per la provvista periodica del grano occorrente per l'ordinario servizio di un quadrimestre del panificio militare di Salerno essendo stata dichiarata deserta l'asta, si notifica che nel giorno 15 corrente, alle ore 12 meridiane, si procederà in Salerno nell'ufficio suddetto, situato nel locale di San Francesco, al secondo piano, avanti il commissario di guerra della divisione, ad un secondo esperimento d'incanto.

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti.

Dimostrazione dei magazzini pei quali le provviste devono servire	GRANO da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità di cadaun lotto	Prezzo massimo per ogni quintale	Rata di consegne	Somma per cauzione di cadaun lotto	Tempo utile per le consegne
	Qualità	Quantità totale						
		Quintali		Quintali				
Salerno . . .	Rossetto . .	1800	18	100	30	3	200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno volgente.

Volendosi indicare a base degli appalti un prezzo normale di massima, si è fissato quello di lire 30 per quintale, quale prezzo però verrà, nel giorno in cui sarà aperto l'incanto, modificato secondo le condizioni dei mercati dal maggiore o minore ribasso segnato nella scheda segreta.

Il campione per la qualità del grano a provvedersi è visibile nell'ufficio d'Intendenza militare di Salerno.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili nel detto ufficio e negli altri delle città dove seguirà la pubblicazione del presente avviso, quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo di una lira, firmato e suggellato, proporrà il ribasso di un tanto per ogni lire cento maggiormente superiore, o pari almeno, a quello indicato nella scheda segreta del Ministero della guerra, che nel giorno dell'incanto sarà depositata sul tavolo per aprirsi dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo dei prezzi d'aggiudicazione, nello interesse del servizio, il Ministero ha determinato ridurli a 5 giorni, decorribili dall'ora in cui seguirà il deliberamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, a loro piacimento, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio, quale deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo nella cassa dei depositi e prestiti.

In questo secondo incanto, giusta l'art. 49 del regolamento 25 gennaio 1870, si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero degli accorrenti e delle offerte.

Se il deposito viene fatto con cartelle del debito pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque ufficio d'intendenza militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Intendenza pel giorno dell'incanto e prima dell'apertura della scheda del Ministero, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte di pubblicazione, di affissione, d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia, degli avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, non che la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Salerno, 7 dicembre 1870.

4216 *Il Sottocommissario di guerra*: SANTORO.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE

Avviso d'asta.

Si notifica che nel giorno 17 dicembre corrente, a ore una pom., avrà luogo in quest'uffizio, via dei Pilastri, ex-liceo Candeli, avanti il signor intendente militare della divisione, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la vendita di scarpe di diverse grandezze e fabbricazioni, esistenti nei magazzini dell'Amministrazione militare, cioè:

Numero totale delle scarpe in vendita — Paia	Prezzo d'incanto — Per ogni paio	Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto — Paia	Importo di ciascun lotto	Ammontare della intera partita	OSSERVAZIONI
500000	L. 5 40	Cinque	100000	L. 540000	L. 2700000	Ogni lotto sarà composto di non più di 60000 paia scarpe, modello inglese; di non più di 10000 paia, modello francese; di non più di 3000 paia, modello italiano 1859; e non meno di 27000 paia, modello italiano 1865.

Il capitolato d'appalto ed i campioni delle scarpe nella loro diversa forma, misura e qualità saranno visibili presso quest'uffizio, e potranno gli accorrenti verificarne i cumuli nei magazzini del materiale pei servizi amministrativi in Firenze, Bologna, Milano e Torino.

Il deliberamento avverrà lotto per lotto e sarà definitivo a favore di coloro i quali nella respettiva offerta firmata, suggellata ed in carta da bollo di lire una, avranno esibito sul prezzo di asta preindicato l'aumento di un tanto per cento superiore o pari almeno all'aumento minimo che sarà determinato nella scheda suggellata del Ministero della guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno state riconosciute tutte le offerte.

Le scarpe dovranno, previo pagamento dell'intiero importo, essere ritirate dagli acquirenti nei diversi magazzini, e nelle proporzioni indicate nel capitolato d'appalto, entro quattro giorni dalla stipulazione dei contratti, i quali s'intenderanno esecutivi dalla data della stipulazione medesima, che non dovrà eccedere i tre giorni da quello dell'aggiudicazione.

Nel caso di ritardo per parte dei deliberatari, l'Amministrazione militare, senza alcun obbligo di dichiarare preventivamente in mora i deliberatari stessi, potrà a loro rischio e carico procedere a nuova vendita.

Onde essere ammessi all'asta, dovranno gli accorrenti comprovare di aver depositato, in una tesoreria dello Stato, una somma eguale al quinto dell'ammontare del lotto o dei lotti per i quali intendono di presentare offerta.

Se un tale deposito sarà fatto in titoli del Debito pubblico dello Stato, dovranno questi essere ragguagliati al corso di Borsa del giorno precedente a quello in cui il deposito ebbe luogo.

Potranno gli accorrenti presentare i loro partiti a tutti gli uffizi d'Intendenza militare delle divisioni del Regno, conseguando ad un tempo le ricevute degli eseguiti depositi; di simili offerte non sarà però tenuto conto ove non giungano a quest'Intendenza ufficialmente prima dell'apertura della scheda.

La tassa di registro, nonchè le spese tutte e diritti inerenti all'asta ed alla stipulazione dei contratti saranno a carico esclusivo degli acquirenti, in base al prescritto dal regolamento vigente sulla contabilità generale dello Stato.

Firenze, 12 dicembre 1870.

Per detta militare Intendenza
4209 *Il Sottocommissario di guerra*: TOMEI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI (DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE)

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane di lunedì 19 dicembre corrente, in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Padova, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di una chiusa stabile a stramazzo e conca di navigazione sul fiume Brenta di Limena, in provincia di Padova, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 418,100.

Oltre la somma di lire 11,706 12 per espropriazione di terreni.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli generali e speciali d'appalto in data 15 novembre 1870, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Padova.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro anni quattro successivi.

I pagamenti saranno fatti a rate di L. 10,000 in proporzione dell'avanzamento dei lavori, e sotto la ritenuta prescritta dall'articolo 33 del capitolato generale, da corrispondersi a seguito del finale collaudo, al quale si procederà sei mesi dopo la regolare ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati di moralità e d'idoneità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale.

2° Esibire la ricevuta di una delle casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1000 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli verrà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, lire 3500 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Padova, dove verranno ricevute tali oblazioni.

Firenze, 11 dicembre 1870.

Per detto Ministero
4212 A. VERARDI, Caposezione.